

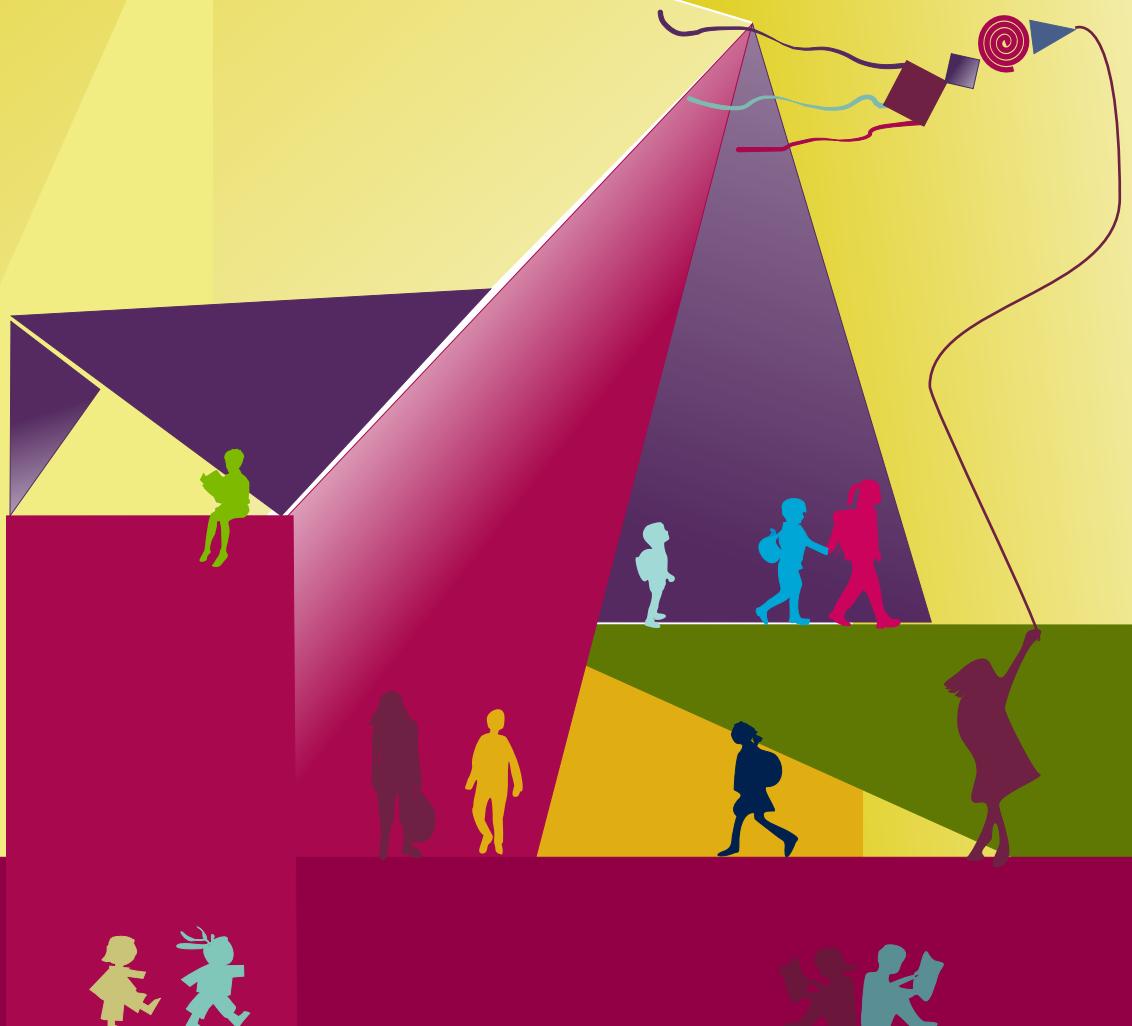


Ministero dell'Istruzione

PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA

Triennio di riferimento 2025 - 2028

PVIC82500D



istituto
comprensivo di via Acerbi PAVIA

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC PAVIA VIA ACERBI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **23088** del **03/12/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2025** con delibera n. 16*

*Anno di aggiornamento:
2025/26*

*Triennio di riferimento:
2025 - 2028*



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 32** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 109** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 114** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 121** Moduli di orientamento formativo
- 132** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 137** Attività previste in relazione al PNSD
- 139** Valutazione degli apprendimenti
- 146** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 154** Aspetti generali
- 165** Modello organizzativo
- 174** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 176** Reti e Convenzioni attivate
- 187** Piano di formazione del personale docente
- 203** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto, attento ai bisogni di un'utenza esigente ma collaborativa, ha costruito negli anni un dialogo proficuo e una progettualità condivisa con gli organi di rappresentanza genitoriale e il Comitato dei Genitori, e ha saputo mettere in atto azioni sinergiche con le agenzie formative e di supporto (centri, associazioni, quartieri, Comune, Enti culturali, Università, ecc.) al fine di potenziare il supporto sociale e l'offerta formativa (centri di supporto compiti, luoghi per attività ricreative, centri sportivi).

Il livello dell'Istituto è, secondo l'indice ESCS (status occupazionale e livello d'istruzione dei genitori, possesso di alcuni specifici beni materiali) medio alto (rilevazioni Invalsi). Gli alunni provengono dai quartieri attigui alle scuole, benché non manchino alunni provenienti da paesi limitrofi o altre zone di Pavia che scelgono di spostarsi per la qualità dell'offerta formativa e dell'inclusione. Di conseguenza, i rapporti tra gli alunni e le loro famiglie non si esauriscono nel tempo scuola ma continuano anche al di fuori: l'Istituto assume così un ruolo importante sul territorio, divenendo nodo nevralgico di una rete che unisce anche il tessuto familiare e quello sociale.

Le classi sono omogenee, con una elevata presenza di alunni stranieri di prima e seconda generazione (21%) che conseguono risultati soddisfacenti al termine del ciclo di istruzione superiori a quelli conseguiti dagli alunni stranieri di altri Istituti del nord (Dati Invalsi). Gli alunni sviluppano un senso forte di appartenenza al loro Istituto che dura nel tempo e lo considerano, proprio per la sua natura di 'Comprensivo', un punto di riferimento nel loro processo di crescita. Le famiglie, infatti, affidano all'Istituto la crescita e la formazione dei loro figli, dalla scuola dell'infanzia fino alla fine del ciclo, e in presenza di altri figli ripetono serenamente la scelta.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'IC ha saputo, nel tempo, proporsi come un polo non solo scolastico, ma di riferimento e crescita personale per gli alunni e le loro famiglie, con un effetto-scuola positivo sia in termini di esiti, sia in termini di relazioni. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è caratterizzato da una prevalenza di studenti di estrazione socio-culturale media per la scuola primaria e medio-alta per la scuola secondaria, per lo più residenti: ciò consente una buona integrazione delle risorse economiche della scuola con quelle delle famiglie. La complessità dell'utenza rappresenta



un'opportunità in quanto chiama la scuola a rispondere alle sfide educative con flessibilità didattica e organizzativa. L'impegno costante della Dirigenza e la sensibilità dei docenti consentono di mantenere un buon livello di comunicazione e collaborazione con il territorio.

Vincoli:

La composizione della popolazione scolastica dell'IC (molto numerosa rispetto alla media provinciale e lombarda, oltre che nazionale) rivela un contesto eterogeneo - ormai strutturale - e potenzialmente non facile: in tutti gli ordini scolastici, gli alunni con disabilità certificata sono più del doppio della media provinciale e regionale, addirittura il triplo rispetto al dato medio nazionale; i DSA certificati rappresentano quasi il doppio rispetto al dato provinciale e regionale. Gli alunni con cittadinanza non italiana - di prima e seconda generazione - sono significativamente più numerosi rispetto alla provincia di Pavia, alla Lombardia e alla media nazionale (tra il 20 e il 30% in base all'ordine di scuola). L'indice mediano ESCS oscilla tra il prevalentemente medio-alto e alto (primaria) e un livello prevalentemente alto (secondaria). Per contro, la variabilità dell'indice ESCS tra le classi e - soprattutto - all'interno delle classi medesime è superiore al dato nazionale, sia nella scuola primaria sia nella secondaria: ciò significa che le differenze socio-economico-culturali tra le famiglie sono marcate, e che l'impatto degli interventi educativi sugli alunni presenta un ampio margine di variabilità (anche in termini di riconoscimento del ruolo sociale e culturale della scuola da parte di alunni e famiglie). Per quanto "formalmente" non rilevata dalle rilevazioni Invalsi, sono presenti numerose famiglie in situazione di svantaggio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Pavia è caratterizzata dalla presenza di un sistema universitario di eccellenza e da importanti istituti di cura e ricerca medica e scientifica. Il territorio ha inoltre sviluppato un ampio ventaglio di associazioni professionali, culturali, sportive, di promozione sociale e volontariato. L'IC fa parte delle maggiori Reti scolastiche istituzionali per la formazione docenti, l'inclusione e la prevenzione primaria. Collabora con gli Enti Locali per progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, orientamento, inclusione, educazione alla cittadinanza, legalità e prevenzione primaria, promozione culturale, formazione dei docenti.

Vincoli:

Territorio originariamente a vocazione agricola, poi industriale, il comparto pavese vive ormai una terziarizzazione indotta dalla vicina metropoli di Milano; la crisi economica dell'ultimo decennio, accentuata dall'emergenza sanitaria, è in fase di miglioramento. Nella provincia di Pavia il tasso di disoccupazione è diminuito considerevolmente (3,6%), allineandosi con la media lombarda (4%) e



risultano inferiore sia rispetto al nord-ovest (4,8%), sia - soprattutto - alla media nazionale (8,1%). Il tasso di immigrazione colloca Pavia tra le province lombarde con il maggior numero di immigrati (12,2%), stessa percentuale della Lombardia, più alto della media italiana (9%) (dati ISTAT 2025).

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto ha sfruttato al massimo tutti i finanziamenti che sono giunti abbondanti alle scuole nel periodo della pandemia per rinnovare gli arredi interni ed esterni e le dotazioni a disposizione; in alcuni casi hanno contribuito anche il Comitato genitori e i privati con donazioni. La scuola ha inoltre aderito a molti bandi PON, PNSD e ha utilizzato le risorse del PNRR per l'ammodernamento delle dotazioni informatiche e per l'aggiornamento del personale: grazie a questi finanziamenti sono stati acquistati laboratori mobili, materiali necessari a migliorare la connettività, cercando di dotare tutte le aule di monitor touch o LIM, tablet e pc. Tutte le nostre scuole del comune di Pavia sono facilmente raggiungibili tramite i trasporti pubblici; le scuole del comune di San Genesio sono collegate con il servizio di trasporto scolastico garantito dai comuni di San Genesio, Bornasco e Zeccone. Nell'ultimo triennio sono stati svolti molti lavori di manutenzione e di miglioramento degli accessi degli edifici.

Vincoli:

Nonostante i numerosi lavori svolti negli edifici scolastici in questo triennio, molto lavoro resta ancora da fare per la manutenzione e il decoro di edifici non recenti. La cronica carenza di spazi rende difficile l'organizzazione flessibile dei gruppi classe. Le difficoltà economiche che i comuni incontrano per garantire il servizio di trasporto scolastico nei comuni fuori Pavia rende difficile la partecipazione degli alunni alle attività extracurricolari proposte dalla scuola secondaria di I grado (doposcuola, gruppo sportivo, attività di recupero, ecc.).

Risorse professionali

Opportunità:

La leadership è stabile e competente: la Ds, presenza stabile e con una lunga esperienza in vari ordini di scuola, garantisce continuità nella gestione e capacità di affrontare sfide complesse. La stabilità del corpo docente, con una percentuale di insegnanti a tempo indeterminato superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. Tale condizione favorisce la coesione interna e la possibilità di sviluppare progettualità a lungo termine. La conoscenza reciproca tra i docenti, maturata nel tempo, consente una continuità educativa tra i diversi ordini di scuola e facilita il passaggio delle informazioni, rendendo più efficace il percorso degli studenti. La scuola si distingue anche per la



molteplicità di risorse professionali esterne che arricchiscono l'offerta formativa: esperti in attività motoria e psicomotricità, teatro, lingua straniera, oltre alla presenza di mediatori culturali e psicologi. In un contesto caratterizzato da sfide educative e sociali sempre più complesse, queste figure professionali svolgono un ruolo fondamentale nella prevenzione del disagio e nella promozione delle competenze socio-emotive, offrendo supporto ad alunni, docenti e famiglie nella gestione delle difficoltà. Infine, la presenza di nai e bisogni educativi speciali, contribuendo a garantire un ambiente scolastico più equo e accessibile.

Vincoli:

Accanto alle opportunità, emergono alcuni vincoli che richiedono attenzione. Il primo riguarda l'invecchiamento del corpo docente: la maggior parte degli insegnanti ha un'età superiore ai 55 anni, ben oltre le medie territoriali. Questo, se da un lato assicura esperienza, dall'altro può comportare resistenza all'innovazione metodologica, affaticamento e il rischio di pensionamenti ravvicinati, con conseguente perdita di competenze consolidate. Un'altra criticità è la carenza di specializzazione tra gli insegnanti di sostegno: molti non possiedono il titolo specifico, nonostante la situazione sia migliore rispetto alle medie provinciali e regionali. Nazionale condizione richiede interventi formativi mirati per garantire la qualità dell'inclusione. Sul piano organizzativo, si rileva una certa instabilità nella segreteria amministrativa: avvicendamenti nella figura del DSGA e turnover annuale di parte di alcuni assistenti amministrativi possono compromettere la continuità dei processi e la gestione efficiente delle pratiche. Infine, la presenza di molti esperti esterni, pur rappresentando un arricchimento, implica costi aggiuntivi e la necessità di un coordinamento accurato per assicurare coerenza con il PTOF e con le priorità strategiche della scuola.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC PAVIA VIA ACERBI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PVIC82500D
Indirizzo	VIA ACERBI, 21 PAVIA 27100 PAVIA
Telefono	0382467325
Email	PVIC82500D@istruzione.it
Pec	PVIC82500D@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icacerbi.edu.it

Plessi

RIONE SCALA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PVAA82501A
Indirizzo	QUARTIERE SCALA - VIA ZANELLA, SNC PAVIA 27100 PAVIA

VIA SIMONETTA L'AQUILONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PVAA82502B
Indirizzo	VIA SIMONETTA, 17 PAVIA 27100 PAVIA



VIA MANARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PVAA82503C
Indirizzo	VIA MANARA, SNC PAVIA 27100 PAVIA

VIA OLEVANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PVAA82504D
Indirizzo	VIA OLEVANO, 42 PAVIA 27100 PAVIA

SAN GENESIO ED UNITI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PVAA82505E
Indirizzo	VIA TORINO, 3 SAN GENESIO ED UNITI 27010 SAN GENESIO ED UNITI

PAVIA VIA ACERBI - ADA NEGRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PVEE82501G
Indirizzo	VIA ACERBI, 21 PAVIA 27100 PAVIA
Numero Classi	10
Totale Alunni	183

MIRABELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PVEE82502L
Indirizzo	VIA MIRABELLO, 87 PAVIA 27100 PAVIA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Numero Classi	4
Totale Alunni	81

PASCOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PVEE82503N
Indirizzo	VIA COLESINO, 2 PAVIA 27100 PAVIA
Numero Classi	10
Totale Alunni	212

SAN GENESIO ED UNITI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PVEE82504P
Indirizzo	VIA TORINO, 12 SAN GENESIO ED UNITI 27010 SAN GENESIO ED UNITI
Numero Classi	6
Totale Alunni	127

CABRAL (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PVEE82505Q
Indirizzo	VIA PORRO, 2 PAVIA 27100 PAVIA
Numero Classi	3
Totale Alunni	54

C.A. DALLA CHIESA - SAN GENESIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Codice	PVMM82501E
Indirizzo	VIA INDIPENDENZA, 15 - 27010 SAN GENESIO ED UNITI
Numero Classi	10
Totale Alunni	214

IC PAVIA VIA ACERBI - BOEZIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PVMM82502G
Indirizzo	VIA SIMONETTA, 19 - 27100 PAVIA
Numero Classi	15
Totale Alunni	302



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	5
	Musica	2
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	8
	spazio dedicato a lettura e laboratorio	2
Aule	Proiezioni	1
	multispazio, sostegno, recupero/potenziamento, ecc	19
Strutture sportive	Palestra	8
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	135
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	50
	dashboard digitali, videoproiettori	46



Risorse professionali

Docenti	172
---------	-----

Personale ATA	40
---------------	----





Aspetti generali

Il comma 14 dell'articolo 1 della legge 107/2015 prevede che ogni istituzione scolastica predisponga il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente. Il piano, coerente con le Indicazioni Nazionali del 2025, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà in cui la scuola è situata. Il piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa adottata dalla scuola nell'ambito della propria autonomia, i rapporti con il territorio (famiglie, enti, associazioni).

Nel rispetto dei principi di uguaglianza ed equità sanciti dalla Costituzione (art. 2, 3, 30, 33, 34, 117), l'IC di via Acerbi accoglie come essenziale i traguardi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile in materia di Istruzione (ONU, Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile, obiettivo 4):

- fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- fornire un'educazione che faccia crescere cittadini consapevoli e responsabili, capaci di promuovere i diritti umani e la parità di genere, di accogliere e valorizzare le diversità culturali, di sostenere una cultura pacifica e uno stile di vita e di sviluppo sostenibili.

Il PTOF assume come orizzonte di riferimento il quadro delle Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente, aggiornate dal Consiglio dell'Unione Europea nel 2018 (cfr. Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, a cui si aggiunge la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 23 novembre 2023 che raccomanda l'introduzione dell'insegnamento dell'informatica fin dall'inizio dell'istruzione obbligatoria). Esse sono:

1. Competenza alfabetica funzionale (Italiano L1 o lingua di istruzione);
2. Competenza multilinguistica;
3. Competenza matematica, scientifica e tecnologica (STEM);
4. Competenza digitale;
5. Competenza personale e sociale, imparare ad imparare;
6. Competenza in materia di Cittadinanza;



7. Competenza imprenditoriale, creatività e spirito di iniziativa;
8. Competenza in materia di Consapevolezza ed Espressione Culturale.

FINALITA' EDUCATIVE E FORMATIVE

Il percorso educativo e formativo delineato dai docenti dell'Istituto ha come finalità la maturazione personale dell'alunno, raggiunta nel rispetto dei suoi tempi, della sua individualità e dei suoi bisogni, in linea però con quanto previsto dai traguardi in uscita (Competenze in uscita al termine del primo ciclo d'Istruzione, DM 742 3 Ottobre 2017). Le finalità educative sono orientate alla crescita civile, culturale e relazionale dell'alunno, a svilupparne le potenzialità e le capacità individuali, ad accrescere e consolidare le competenze disciplinari e di cittadinanza nella direzione indicata dalle competenze chiave.

Identità

Promuovere il benessere personale dell'alunno attraverso la cura, la scoperta e la costruzione della sua identità fisica, emotiva (e digitale);

Promuovere la consapevolezza dell'identità propria e altrui come complessa, in quanto frutto di contatti con culture, anche locali, diverse;

Attivare le strategie necessarie perché l'alunno acquisisca gradualmente la consapevolezza di sé, l'autocontrollo per esprimere in modo adeguato le proprie emozioni, i propri sentimenti e le proprie idee;

Sviluppare l'autonomia personale dell'alunno intesa come capacità di gestirsi in modo consapevole e responsabile in ogni contesto;

Fare dell'alunno un soggetto capace di pensarsi in una prospettiva futura;

Formare un cittadino consapevole del proprio ruolo e dell'importanza dell'altro, attivo nel promuovere i valori di Cittadinanza;

Favorire la costruzione di una mente critica in grado di imparare ad imparare, attenta all'ascolto, capace di cogliere e attivare i diversi stimoli educativi e didattici;



Fornire gli strumenti per attuare scelte consapevoli e rispettose di sé e degli altri.

Relazione

Educare al valore della conoscenza, del dialogo, dell'ascolto e al rispetto dei principi che regolano la convivenza civile;

Promuovere il valore della diversità e delle differenze (personali, di abilità, di pensiero, sociali, religiose, linguistico culturali);

Educare alla responsabilità personale e civile, al pensiero critico e alla cooperazione anche in rete;

Promuovere la sostenibilità ambientale come scelta di vita;

Promuovere le competenze sociali (abilità comunicative, cooperative, di gestione dei conflitti e di leadership).

Competenze disciplinari

Favorire atteggiamenti di osservazione, esplorazione della realtà e ricerca in ogni campo;

Organizzare le esperienze in modelli di sapere spendibili in altri contesti;

Promuovere il multilinguismo potenziando lo studio delle lingue straniere e dei linguaggi (iconico, corporeo, musicale, teatrale, letterario, scientifico e digitale);

Promuovere l'integrazione di contenuti interculturali nel proprio sapere secondo modelli spendibili in altri contesti;

Potenziare le abilità dell'alunno lavorando sulla consapevolezza e incentivando la creatività e lo spirito di iniziativa;

Avviare alla metacognizione, stimolando la partecipazione attiva e consapevole di ogni alunno, così da renderlo attore del proprio processo di apprendimento, capace di verificarne i progressi e di attuare autocorrezioni.

Il Piano di Miglioramento 2025-28 è elaborato sulla base della rendicontazione e del monitoraggio delle azioni previste dal Piano di miglioramento 2022-2025.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziare la competenza alfabetica in italiano, migliorando comprensione, produzione e lessico per sostenere la capacita' degli studenti di interpretare e comunicare in modo efficace.

Traguardo

Contenere i livelli di criticità entro il 10% intendendo come criticità: - nella primaria il giudizio sufficiente alla fine della classe quinta - nella secondaria i voti insufficienti alla fine della classe terza



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Parole in cammino

Nonostante i risultati positivi nelle prove Invalsi, si rilevano fragilità nelle competenze alfabetiche, che sono centrali e trasversali per tutti gli apprendimenti. L'obiettivo è consolidare in modo stabile la comprensione, la rielaborazione e la produzione testuale, affinché tutti gli studenti -italiani e stranieri - sviluppino maggiore autonomia e sicurezza nell'uso della lingua.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare la competenza alfabetica in italiano, migliorando comprensione, produzione e lessico per sostenere la capacità degli studenti di interpretare e comunicare in modo efficace.

Traguardo

Contenere i livelli di criticità entro il 10% intendendo come criticità: - nella primaria il giudizio sufficiente alla fine della classe quinta - nella secondaria i voti insufficienti alla fine della classe terza

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Curare nella progettazione, nell'attività didattica curricolare e nella predisposizione delle prove di verifica di tutte le discipline l'acquisizione e l'uso di un lessico appropriato.

○ Inclusione e differenziazione

Differenziare l'insegnamento in modo mirato e tempestivo, agendo sulla dimensione linguistica e metodologica, per rendere l'accesso al sapere equo per tutti gli alunni, con particolare riguardo per gli stranieri.

Attività prevista nel percorso: LinguisticaMente: leggo, parlo e capisco il mondo

In tutti gli anni scolastici saranno affrontate attività di approfondimento linguistico quali:

- | | |
|---------------------------|---|
| Descrizione dell'attività | <ul style="list-style-type: none">• incontri con gli autori• scoperta e ri-scoperta di testi classici• valorizzazione della biblioteca scolastica• produzione di testi per rappresentazioni teatrali• storytelling• scrittura a tappe• utilizzo dell'IA quale strumento per la verifica e il controllo delle produzioni scritte |
|---------------------------|---|

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni Biblioteche e librerie del territorio
Responsabile	Tale attività verrà portata avanti non solo dai docenti di Italiano, ma da tutti gli insegnanti per potenziare l'acquisizione del lessico specifico di tutte le discipline.
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze linguistiche riscontrabile attraverso le valutazioni degli alunni nella disciplina di italiano che saranno raccolte mediante un report annuale alla fine della classe quinta primaria e terza secondaria di I grado.

Attività prevista nel percorso: LinguisticaMente: imparo, comunico, conosco gli altri

Descrizione dell'attività	In tutti gli anni scolastici saranno affrontate attività di accoglienza e alfabetizzazione degli alunni stranieri quali: <ul style="list-style-type: none">• prima accoglienza mediante colloqui di inserimento con gli alunni stranieri e le loro famiglie;• percorsi "Back to School" (rinforzo della lingua prescuola);• mediazione sull'alunno (prevalentemente in classe per garantire l'inclusione);• mediazione scuola-famiglia (incontri e colloqui con i familiari da parte dei docenti);• facilitazione: L2- lingua della comunicazione o BICS (Basic Interpersonal Communication Skills);• facilitazione: ItalStudio - Lingua dello studio o CALP (Cognitive Academic Language Proficiency).
---------------------------	--



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2025 - 2028

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni Comune di Pavia; Associazione Amici della Mongolfiera
Iniziative finanziate collegate	Progetto Nai finanziato dal Comune di Pavia
Responsabile	FS accoglienza in collaborazione con tutti i docenti e gli esperti esterni
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze linguistiche degli alunni stranieri monitorate attraverso gli esiti delle prove Invalsi di Italiano.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Da anni il percorso formativo dell'Istituto ha come finalità la crescita dell'alunno che - nella propria individualità e con il bagaglio culturale - si centra responsabilmente nella realtà. Accanto alle competenze chiave, alle conoscenze e competenze disciplinari, l'azione educativa e didattica sarà finalizzata a migliorare l'ambiente di apprendimento e a promuovere l'apprendimento attivo degli alunni attraverso un uso più sistematico delle metodologie didattiche innovative e inclusive, anche digitali.

Nuovo indirizzo musicale sperimentale alla Scuola Primaria Cabral

Presso la Scuola Primaria Cabral dell'Istituto Comprensivo di via Acerbi sarà attivata, nell'a.s. 2026/27 una sezione a indirizzo musicale .

Il progetto nasce dalla proficua collaborazione tra il nostro Istituto e l'associazione Crescendo in Musica , che da anni opera nella scuola con il metodo Suzuki.

Il nuovo indirizzo prevede due ore settimanali curricolari dedicate alla musica con la presenza di un esperto esterno che affiancherà il docente di classe. Nei primi due anni gli alunni svilupperanno competenze musicali di base attraverso teoria, canto e movimento; dal terzo anno inizieranno lo studio di uno strumento (violino, violoncello, contrabbasso, arpa, pianoforte o chitarra classica), con la prospettiva di formare piccoli ensemble musicali.

L'iniziativa rappresenta un'importante opportunità educativa, completamente gratuita per le famiglie, grazie all'utilizzo degli strumenti già disponibili presso la scuola di musica.

Rete Talento: proposta di ricerca-azione regionale

L'Ufficio Scolastico Territoriale di Pavia, in collaborazione con la Rete del Talento di Pavia ha promosso e presentato un progetto, di natura sperimentale che mira a offrire specifici interventi pedagogici e didattici per valorizzare le caratteristiche degli studenti ad alto potenziale cognitivo.



La scuola partecipa con alcune classi sia come campione, sia come controllo della sperimentazione.

Si riferisce a un'iniziativa volta a identificare, supportare e valorizzare i giovani e gli studenti ad alto potenziale (plusdotati o talentuosi) su scala regionale, un'area in cui realtà come [LabTalento dell'Università di Pavia](#) offrono già servizi, mentre approcci sistematici come le "reti" mirano a creare un ecosistema coordinato, con l'obiettivo di sviluppare progetti di ricerca-azione per rispondere ai bisogni specifici di questi studenti e delle loro scuole, collegando università, scuole, famiglie e istituzioni per un approccio più efficace e inclusivo.

Aree di innovazione

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Rete Talento: proposta di ricerca-azione regionale

L'obiettivo generale del progetto è quello di sperimentare e analizzare interventi pedagogici e didattici efficaci per bambini, alunni e studenti con alto potenziale cognitivo, promuovendo una scuola capace di riconoscere, valorizzare e sostenere il talento, nel rispetto dei principi di inclusione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

In particolare, il progetto intende:

favorire l'identificazione precoce degli alunni con plusdotazione cognitiva;

supportare la progettazione e l'utilizzo di percorsi didattici personalizzati (PDP);

promuovere la formazione obbligatoria dei docenti sul tema della plusdotazione;

rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglia e specialisti;

prevenire il disagio e l'abbandono scolastico, attraverso percorsi coerenti con la velocità e la profondità di apprendimento degli studenti plusdotati.

La ricerca coinvolge classi sperimentali e classi di controllo, entrambe caratterizzate dalla presenza di almeno un alunno con plusdotazione cognitiva, certificata o individuata tramite osservazione sistematica dei docenti. Il percorso si sviluppa lungo l'intero anno scolastico ed è scandito da fasi ben definite.



Il progetto ha preso avvio nel mese di ottobre 2025 con un webinar di presentazione rivolto alle famiglie, finalizzato a illustrare obiettivi, modalità operative e a raccogliere i consensi informati. Nei mesi di ottobre e novembre è previsto un corso di formazione per i docenti delle classi coinvolte, con approfondimenti teorici sulla plusdotazione cognitiva, sulla doppia eccezionalità e sugli strumenti normativi a supporto dell'inclusione scolastica.

Nel mese di gennaio avviene la restituzione dei profili individuali e di classe agli insegnanti delle classi sperimentali. Da febbraio a maggio i docenti applicano nelle classi le Unità di Apprendimento (UdA) progettate, per almeno quattro ore mensili, accompagnati da momenti di osservazione e riflessione condivisa. A maggio è previsto un retest e una nuova restituzione dei profili, sia nelle classi sperimentali sia nelle classi di controllo.

Il progetto si conclude al termine dell'anno scolastico con la restituzione dei risultati della ricerca attraverso un seminario finale, che rappresenta un momento di confronto, disseminazione e riflessione sulle pratiche didattiche sperimentate.

Attraverso questa proposta, la rete di scuole intende contribuire allo sviluppo di una cultura educativa attenta al talento, fondata su evidenze scientifiche, formazione qualificata e collaborazione tra istituzioni, con l'obiettivo di costruire ambienti di apprendimento realmente inclusivi e capaci di valorizzare le potenzialità di tutti gli studenti.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Nuovo indirizzo musicale sperimentale alla Scuola Primaria Cabral

Perché studiare musica sin dai primi anni della scuola primaria? La risposta al quesito spesso presente nel dibattito sull'organizzazione del sistema scolastico italiano è stata in realtà sancita dalla normativa italiana già da più di un decennio. Uno dei primi tentativi di promuovere l'attivazione di percorsi specifici - anche avvalendosi di personale qualificato esterno - per l'insegnamento dello strumento musicale e l'ampliamento dell'offerta formativa in musica, risale al 2011 con un provvedimento, cruciale per la scuola primaria, in cui viene sottolineata



l'importanza dell'esperienza diretta e della pratica musicale come metodo di apprendimento, riconoscendola come un valore educativo intrinseco.

Presso la Scuola Primaria Cabral dell'Istituto Comprensivo di via Acerbi sarà attivata, nell'a.s. 2026/27 una sezione a indirizzo musicale .

Il progetto nasce dalla proficua collaborazione tra il nostro Istituto e l'associazione Crescendo in Musica , che da anni opera nella scuola con il metodo Suzuki, si allega il progetto.

Al presente link <https://icacerbi.edu.it/nuovo-indirizzo-musicale-allla-scuola-primaria-cabral-dal-2026-2027/> si trovano tutte le informazioni relative al progetto.

Flessibilità organizzativa

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Per indirizzo di scuola
- Di Approfondimento disciplinare

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi



Aspetti generali

OBIETTIVI IMPRESCINDIBILI

L'attività progettuale dell'Istituto ha come obiettivi imprescindibili

1. Promuovere il valore delle diversità, dell'accoglienza e fornire strumenti per l'inclusione
2. Costruire attività di recupero, consolidamento e potenziamento dei contenuti disciplinari irrinunciabili
3. Costruire un ambiente di apprendimento improntato al benessere degli studenti, delle famiglie e dei docenti

L'Istituto mette in atto strategie d'intervento strutturate, volte a favorire il raggiungimento degli obiettivi irrinunciabili.

1. Il valore della diversità: intercultura ed accoglienza degli alunni di origine straniera

L'accoglienza degli alunni di origine straniera è intesa come un'azione continua, improntata da un atteggiamento di apertura, conoscenza, valorizzazione, aiuto e supporto dell'altro. In questo senso essa va ben oltre la serie di prime azioni legate all'arrivo nella scuola- come colloqui conoscitivi e informativi con le famiglie, test di rilevamento delle competenze.

L'accoglienza si declina sempre:

- nella pratica didattica quotidiana – compresa quella dell'italiano - i cui riferimenti di metodologie, tecniche, verifica figurano nel PDP (vedi oltre), strumento operativo sottoscritto dalla famiglia;
- nella valorizzazione, e nell'insegnamento alla valorizzazione, di caratteristiche personali e di competenze specifiche, in prima istanza magari non note, dell'alunno. Una tale accoglienza non riguarda solo i NAI, neoarrivati in Italia, ma anche gli alunni presenti da più anni e quelli di seconda generazione: accoglienza significa, oltre ad attenzione alle specificità personali e culturali, presa in carico delle esigenze dell'alunno, a partire da quelle relative alla comprensione/comunicazione.

Accogliere ed includere significa anche garantire la possibilità di comunicazione. L'insegnamento dell'italiano agli alunni di origine straniera, stabilito anche nel PDP, riguarda sia la lingua per la comunicazione, sia la lingua per lo studio, con il ricorso a docenti interni possibilmente formati per



tale insegnamento, compresi i docenti di potenziamento, ma anche a docenti eventualmente messi a disposizione da associazioni ed enti sul territorio. Grazie al rapporto con tali istituzioni sul territorio la scuola segnala e incentiva la frequenza di centri – con alcuni dei quali ha stipulato convenzioni - per il supporto allo studio, linguistico e non, pomeridiano; offre inoltre servizi di mediazione linguistico-culturale ad alunni e famiglie.

Per garantire la trasmissione di contenuti essenziali alle famiglie la scuola offre informazioni e modulistica nelle varie L1 delle famiglie, che indirizza anche a corsi di italiano per adulti sul territorio. Le lingue delle famiglie straniere sono per l'IC una risorsa per garantire la comunicazione: le famiglie sono coinvolte nel mettersi a disposizione con le proprie competenze per affiancare famiglie di connazionali di recente arrivo. Tale prassi riguarda anche l'aiuto fra pari a scuola, ed è garantita dalla riconoscizione delle lingue presenti. Includere significa anche garantire l'accesso alle informazioni: nelle varie lingue straniere sono disponibili informazioni e moduli inerenti la vita scolastica, ma anche, in raccordo con chi opera nell'area BES, indicazioni utili per le famiglie caratterizzate da svantaggio socio-culturale.

Il terzo campo di intervento riguarda l'Intercultura. L'inclusione parte da chi accoglie, dalla comunità italiana, pertanto l'azione riguarda tutti gli alunni, di cittadinanza italiana o straniera, ormai anche di terza generazione. La scuola agisce perché tutti conoscano, scoprano, costruiscano la propria specifica identità, che è per tutti complessa in quanto frutto di contatto con varie culture e tradizioni, anche locali. Saper riconoscere ciò in se stessi significa saperlo vedere anche negli altri, un presupposto per la crescita della persona anche nelle relazioni, con rispetto ed accoglienza reciproci. L'inserimento nei curriculi disciplinari, anche di educazione civica, di contenuti legati all'intercultura favorisce la trasferibilità anche in altri contesti di modelli di convivenza civile all'insegna della valorizzazione della ricchezza delle diversità.

Le azioni della prima accoglienza prevedono:

- 1) colloquio con la famiglia e l'alunno/a per la conoscenza della vita scolare pregressa ed eventuali specifiche competenze; somministrazione di test per il rilevamento del livello di competenza linguistica in italiano e nell'area logico-matematica.
 - 2) in raccordo con la Dirigente Scolastica avviene l'assegnazione alla classe; la famiglia è affiancata nel rapporto con la segreteria.
 - 3) il Consiglio di Classe, dopo un periodo di osservazione, stila il Piano Didattico Personalizzato.
2. Le attività di recupero e potenziamento



L'individuazione analitica dei bisogni formativi di ciascun alunno, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi o svantaggi culturali in genere, consente di predisporre interventi individualizzati e progetti specifici che rispondano alle diverse esigenze, emerse dopo il periodo iniziale di lavoro didattico e dopo l'analisi della situazione di partenza della classe.

E ben noto, infatti, come un allievo privo di prerequisiti o non motivato, ritenendo troppo difficile o incomprensibile la lezione, tenda a deconcentrarsi, ad isolarsi e col tempo ad estraniarsi completamente dal gruppo classe; allo stesso tempo, un allievo molto dotato potrebbe annoiarsi per i motivi opposti, ritenendo la lezione troppo facile.

3. Progetto di attivita' alternativa all'insegnamento della religione cattolica

Nella normativa, che disciplina le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado, sono contenute le istruzioni per esercitare la scelta relativa all'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e alle attività ad essa alternative. Opzioni possibili:

- A) Attività didattiche e formative con valutazione;
- B) Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- C) Libera attività di studio e/o di ricerca individuali senza assistenza di personale docente (solo per gli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado);
- D) Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

La scelta A prevede attività di "approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile" che afferiscono al curricolo di educazione civica dell'Istituto.

Il progetto non solo sostituisce l'insegnamento della religione cattolica , ma offre agli studenti strumenti per diventare cittadini consapevoli e responsabili, preparati a vivere in una società complessa e multiculturale.

4. Educazione alle relazioni e al rispetto nell'ambito dell'educazione civica

La società odierna con la complessità che la caratterizza è segnata da un minor senso di appartenenza alle istituzioni tradizionali e da un crescente individualismo.

Questo porta con sé una generale difficoltà a costruire relazioni emotivamente significative e genera diffuse forme di disagio, che nella fase evolutiva preadolescenziale e adolescenziale, si traducono sempre più di frequente in comportamenti a rischio. La sfera emozionale relazionale riveste una



notevole importanza nello sviluppo dell'individuo, soprattutto nelle fasi della preadolescenza e dell'adolescenza, nelle quali i ragazzi cominciano a definire le proprie scelte personali e sociali. Il ruolo che l'educazione alle relazioni può svolgere in questo quadro è quello di facilitare ad acquisire conoscenza e consapevolezza delle emozioni proprie e altrui, insieme alla valorizzazione delle proprie risorse per gestire la comunicazione interpersonale e costruire autentici rapporti con i pari e con gli adulti; questo al fine di consentire un pieno sviluppo delle capacità di apprendimento non solo cognitivo (risoluzione di problemi, compiere scelte adeguate, essere protagonista del proprio percorso di vita), ma anche emotivo: quello che consente all'individuo di realizzarsi pienamente come adulto. Un'educazione alle relazioni che promuova la stima di sé, la consapevolezza dei propri vissuti interiori, l'autonomia di vedute e anche la possibilità di comunicare il proprio malessere rappresenta un'occasione di prevenzione ad ampio raggio, che si configura come risposta efficace sia rispetto a situazioni di disagio che a nuovi comportamenti a rischio.

La valorizzazione della dimensione relazionale va trasmessa attraverso il sostegno di competenze che hanno a che fare con il rispetto di sé e dell'altro, la responsabilità delle proprie azioni, la capacità di prendere decisioni in modo autonomo e critico. È importante ricordare, a tale proposito, che per i ragazzi d'oggi la scuola è come un palcoscenico dell'espressione di sé e che il gruppo classe è una grande risorsa; a fianco del gruppo di lavoro c'è una classe che vive e si muove secondo criteri propri e spesso insondati, nel gruppo classe (gruppo istituzionale) confluiscano o nascono gruppi spontanei che in varie forme possono prendere parola per dare vita ad un dibattito di solito molto vivo ed interessante. La classe "nascosta", quella degli affetti, normalmente invisibile, trova qui l'occasione per apparire, per far sentire la sua voce animando la classe "manifesta" o prendendone il posto.

L'incontro a scuola con i ragazzi si configura come momento in cui essere ascoltati e aiutati da un adulto competente a poter "pensare" le proprie esperienze emotive ed evolutive, migliorandone la comprensione e la possibilità di rappresentarle mentalmente.

5. Per garantire il benessere degli alunni e delle loro famiglie e garantire il diritto allo studio di tutti i suoi alunni la scuola ha previsto linee di intervento per il supporto psicologico, per gli alunni adottati, per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e per l'istruzione domiciliare.

Spazio di ascolto psicologico e consulenza psicopedagogica

La scuola presta attenzione al benessere degli alunni, delle loro famiglie e dei docenti anche attivando collaborazioni con figure professionali specialistiche o progetti specifici. La finalità è quella di promuovere la salute all'interno dell'istituzione scolastica, favorendo il benessere psicofisico e relazionale degli studenti, dei docenti e delle famiglie attraverso il riconoscimento precoce del



disagio evolutivo e mediante l'offerta di uno spazio di sostegno, informazione e riflessione teso a mobilitare le abilità di vita dell'individuo.

Uno spazio di ascolto psicologico e consulenza psicopedagogica può rivestire in questo senso un'importante funzione preventiva, permettendo agli studenti, alle famiglie e ai docenti di condividere dubbi o fatiche inerenti la crescita, intercettando precocemente fenomeni e situazioni di rischio tipiche dell'età evolutiva o configurandosi come primo contatto con una figura d'aiuto che può fare da collegamento con le strutture specialistiche territoriali per quei casi di maggior rilevanza clinica.

Sportello d'ascolto per alunni della Secondaria con uno psicologo specializzato in problematiche dell'età evolutiva per offrire uno spazio di informazione, sostegno e riflessione libero dal giudizio; intervenire sulle classi per correggere dinamiche conflittuali o patologiche; fornire a docenti e genitori un'occasione di confronto e formazione; favorire la costruzione di una rete di aiuto tra scuola e famiglia.

Sportello gratuito di Consulenza psico-pedagogica per Docenti e Famiglie (Associazione genitori del Dosso Verde). Tale supporto è rivolto a famiglie di minori iscritti che manifestano segnali di disagio e a docenti ed educatori dell'Istituto che riscontrano difficoltà di tipo didattico e fragilità socio-relazionali dei loro alunni.

Linee di intervento per alunni adottati

Il ruolo di docente referente d'Istituto è previsto dalle "Linee di indirizzo per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine" emanate dal MIUR in data 11 Dicembre 2017.

La scuola ha il compito di coordinare e promuovere una rete di risorse, che ponga al centro l'alunno e che riconosca le specificità degli alunni che vivono fuori dalla propria famiglia di origine perché ciò significa garantirne il benessere scuola.

Il referente si occupa di promuovere l'inserimento scolastico e agevolare l'intero percorso degli studenti fuori dalla famiglia di origine, promuovendo attività di sensibilizzazione nell'ambito dell'istituzione scolastica e di accoglienza specifica delle famiglie: accoglie i genitori e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto. Raccoglie dai genitori tutte quelle informazioni necessarie per l'inserimento dell'alunno e la scelta della classe e collabora con loro a monitorare l'andamento del percorso formativo dell'alunno. Cura, nella continuità, il passaggio di informazioni da un grado all'altro di scuola, supporta i docenti nella realizzazione di percorsi didattici personalizzati. Infine attiva percorsi di approfondimento sulle modalità di accoglienza, su come affrontare il tema dell'adozione in classe e ad approcciare eventuali situazioni di difficoltà.



Linee di intervento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo

La scuola, al fine di prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, ha elaborato un protocollo che stabilisce i ruoli, le procedure e le azioni .

Sulla base di tale regolamento il referente dell'area organizza attività di formazione rivolte agli studenti sulle tematiche di bullismo, cyberbullismo ed educazione digitale (si veda il sito www.generazioniconnesse.it per consultare proposte e attività); il referente inoltre in relazione alle situazioni di emergenza, approva i protocolli di segnalazione e intervento promossi dal Team Antibullismo della scuola e collabora attivamente con il Team e le altre agenzie per la soluzione dei problemi; predispone gli obiettivi nell'area educativa, per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso attività di curriculum scolastico. In tal senso, è importante legare la progettazione della scuola in una ottica di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo riferendosi in particolare a quanto previsto con la L. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica", in particolare all'art. 3 "Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento" e all'art. 5 "Educazione alla cittadinanza digitale"; partecipa alle attività di formazione per il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo organizzate da ogni autonomia scolastica, eventualmente avvalendosi di attività offerte da servizi istituzionali o enti qualificati presenti sul territorio (si veda quanto proposto sulla piattaforma ELISA www.piattaformaelisa.it).

Linee di intervento per l'istruzione domiciliare

L'offerta formativa contribuisce a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, rivolti a una fascia di alunni in difficoltà. Tale intervento educativo si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico.

Il progetto di istruzione domiciliare è rivolto agli alunni affetti da gravi patologie o patologie croniche, dopo l'ospedalizzazione, o che siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. L'ospedalizzazione o la prolungata convalescenza sono fattori di rischio per lo sviluppo psichico dell'alunno; è quindi necessario cercare di rendere questa esperienza il meno traumatica possibile attraverso la risorsa didattica a domicilio, eventualmente affiancata da quella multimediale, permettendo al bambino o al ragazzo di interagire con la sua classe, ottenendo il doppio risultato di consentire agli scolari ammalati di seguire il regolare svolgimento della programmazione scolastica disciplinare e di rompere l'isolamento accelerando i tempi e facilitando il reinserimento.



OBIETTIVI:

- garanzia del diritto allo studio e diritto alla salute;
- mantenimento del tessuto di relazioni sociali e amicali che l'alunno ha con il suo mondo scolastico, contribuendo così al mantenimento ed al recupero del suo equilibrio psicofisico;
- incremento della motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalla presenza di un insegnante a casa o dalle nuove tecnologie;
- miglioramento della qualità della vita dell'alunno malato, impegnandolo in attività didattiche che diventino parte integrante del processo terapeutico;
- riduzione dell'isolamento dal lavoro scolastico, anche attraverso la creazione di gruppi classe telematici.

La durata del progetto di istruzione domiciliare deve corrispondere al periodo temporale indicato nel certificato rilasciato dall'ospedale escluso il periodo di degenza ospedaliera e si attiverà previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta.

Prevede di norma l'intervento presso il domicilio del minore di docenti della sede scolastica di appartenenza o di altre sedi, per un monte ore massimo di 5 ore a settimana per la scuola secondaria di primo grado e di 4 ore per la scuola primaria.

Oltre all'azione in presenza – necessariamente limitata nel tempo – è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo classe.

Tutti i periodi di attività svolti in istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico”.

Linee di intervento per Didattica flessibile

L'offerta formativa contribuisce a tutelare il diritto all'istruzione anche per quegli alunni la cui storia personale rende più complessa la frequenza continuativa. Se infatti la scuola si prefigge di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti (obiettivi formativi) è necessario rendere possibile la declinazione di una frequenza personalizzata e rispettosa delle esigenze certificate di quegli alunni che necessitano di un'attenzione particolare e impossibilitati a vivere il normale tempo scuola. Sarà compito del PDP, redatto dal Consiglio di classe/team docente, stabilire gli obiettivi, i modi e i mezzi con cui le competenze saranno raggiunte



all'interno di un progetto formativo che davvero garantisca, preservando il diritto allo studio, l'inclusione, e metta l'alunno nella condizione di adempiere al suo precipuo compito evolutivo.

A mero titolo esemplificativo, ciò potrebbe accadere nei casi in cui:

- un alunno venga ritirato da scuola entro il 15 marzo per presentarsi agli esami da privatista, ma abbia necessità di mantenere i legami sociali con il gruppo classe;
- un alunno con certificata fobia scolastica segua un piano personalizzato di frequenza scolastica ridotta in sinergia con un percorso parallelo di istruzione parentale;
- un alunno con disabilità abbia necessità certificata di una frequenza personalizzata per terapie o per altre ragioni documentate dal Pei.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA (si veda la sezione "iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa")

I progetti extracurricolari sono selezionati principalmente tra le offerte erogate dal Territorio (Comune, Università, Enti culturali e sociali, ecc) o dal Ministero o altri Enti nazionali e regionali accreditati.

I progetti a cui l'Istituto aderisce devono:

- rispettare le indicazioni date dal PTOF e perseguire le finalità specifiche degli ambiti scelti dal Collegio come Ampliamento dell'offerta formativa (io e gli altri, Lettura, Potenziamento delle lingue straniere, competenze digitali e tecnologiche, approfondimento scientifico, attività motoria, teatro/musica/arte)
- sviluppare ed approfondire aspetti del curricolo e al tempo stesso avere una significativa ricaduta sulle competenze favorire l'inclusione
- essere sostenibili, strutturati e articolati (comprendere più fasi), realmente realizzabili (per quanto riguarda spazi, tempi e strumenti richiesti), prevedere attività laboratoriali d), avere preferibilmente una ricaduta su più classi, essere possibilmente interdisciplinari e possedere un'alta adattabilità.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
RIONE SCALA	PVAA82501A
VIA SIMONETTA L'AQUILONE	PVAA82502B
VIA MANARA	PVAA82503C
VIA OLEVANO	PVAA82504D
SAN GENESIO ED UNITI	PVAA82505E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PAVIA VIA ACERBI - ADA NEGRI	PVEE82501G
MIRABELLO	PVEE82502L
PASCOLI	PVEE82503N
SAN GENESIO ED UNITI	PVEE82504P
CABRAL	PVEE82505Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

C.A. DALLA CHIESA - SAN GENESIO

PVMM82501E

IC PAVIA VIA ACERBI - BOEZIO

PVMM82502G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RIONE SCALA PVAA82501A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA SIMONETTA L'AQUILONE PVAA82502B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA MANARA PVAA82503C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA OLEVANO PVAA82504D

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN GENESIO ED UNITI PVAA82505E

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PAVIA VIA ACERBI - ADA NEGRI PVEE82501G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MIRABELLO PVEE82502L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PASCOLI PVEE82503N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN GENESIO ED UNITI PVEE82504P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CABRAL PVEE82505Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: C.A. DALLA CHIESA - SAN GENESIO PVMM82501E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: IC PAVIA VIA ACERBI - BOEZIO PVMM82502G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

PTOF 2025 - 2028

Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle
Scuole

1

33





Curricolo di Istituto

IC PAVIA VIA ACERBI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Le nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2025 costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione educativa e didattica, valido su tutto il territorio nazionale. Partendo dalle Indicazioni Nazionali, la Scuola predispone un proprio [Curricolo di istituto](#): esso rappresenta lo strumento di organizzazione dell'apprendimento, che "traduce" il piano astratto delle Indicazioni Nazionali (i cd. traguardi, ovvero gli obiettivi in uscita) in modalità di lavoro attuabili e adatte al proprio contesto territoriale e scolastico; costituisce uno strumento flessibile ma al tempo stesso "strutturante", che permette di progettare l'azione didattica, analizzarne i processi, migliorarne l'efficacia; è uno strumento dinamico, oggetto di costante riflessione e aggiornamento da parte dei docenti. Il Curricolo verticale (cioè l'insieme dei curricoli nei diversi ordini di scuola) è oggetto di riflessione costante da parte dei docenti: indica la successione e articolazione dei contenuti didattici nel tempo; costruisce il percorso di apprendimento unitario, scandito da obiettivi graduali e progressivi.

Il Curricolo d'Istituto adotta la didattica per competenze:

1. identifica le competenze (disciplinari e trasversali), cioè la capacità di utilizzare quanto appreso in situazioni (anche nuove) di studio e di vita, in modo autonomo e responsabile;
2. declina le abilità (cognitive, strumentali, pratiche), cioè la capacità di applicare conoscenze e procedure per portare a termine compiti e risolvere problemi;
3. individua le conoscenze, cioè l'insieme di dati, contenuti teorici e procedure pratiche, che devono essere assimilate attraverso l'apprendimento.



A partire dal Curricolo d'Istituto, i docenti selezionano per ciascuna classe le esperienze di apprendimento più significative, i contenuti irrinunciabili, le metodologie didattiche più adatte.

LA SCUOLA D'INFANZIA

La scuola dell'infanzia riveste un ruolo strategico, poiché fa parte del Sistema integrato "zerosei" (D.Lgs. n. 65/2017) e rappresenta la prima articolazione del sistema educativo di istruzione (D.P.R. n. 89/2009), in quanto grado di scuola con una propria identità pedagogica ed organizzativa. Nella Scuola d'infanzia, il Curricolo si articola mediante i campi d'esperienza (Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo).

Questi ambiti di competenza propongono una varietà di situazioni, immagini e linguaggi, attraverso i quali i bambini conoscono se stessi (nelle dimensioni affettive, cognitive, psicomotorie, sociali, ecc.), acquistano autonomia (personale, di cura, autoregolazione), entrano in relazione con gli altri (costruendo relazioni sociali positive di amicizia, partecipazione e collaborazione), sviluppano le competenze comunicative, linguistiche ed espressive ed esplorano la realtà, avviandosi all'acquisizione di apprendimenti progressivamente più ampi e sicuri. Viene sempre privilegiato il canale ludico-didattico, rispettando l'età, i ritmi, i tempi e gli stili di apprendimento dei bambini.

LA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria ha come obiettivo principale l'alfabetizzazione emotiva, strumentale, culturale e sociale dei bambini: promuove pertanto competenze personali di attenzione, autocontrollo e memoria, sviluppa le capacità emotive, affettive, sociali degli alunni, ponendo le premesse per la loro partecipazione attiva e consapevole ai temi della Cittadinanza, della convivenza, dell'inclusione sociale e culturale, della solidarietà. Parallelamente - senza rinunciare a una dimensione fantasiosa, ludica e creativa - garantisce l'acquisizione degli apprendimenti di base (linguistici, logici e procedurali, di osservazione scientifica, di orientamento spazio-temporale); avvia allo studio approfondito e critico delle discipline. Poiché il percorso di apprendimento è progressivamente orientato alle discipline, le attività didattiche nella Scuola Primaria si articolano in modo strutturato all'interno del Curricolo d'Istituto.

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella scuola secondaria di I grado si realizza l'accesso alle discipline come strumenti di



riflessione sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Vengono favorite una maggiore padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, finalizzate all'elaborazione di un sapere integrato, padroneggiato e trasferibile in contesti nuovi. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, orientate alla responsabilità e ai valori della convivenza civile, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale. A questo scopo, si attribuisce grande importanza alla riflessione metacognitiva e alla didattica orientativa. La programmazione curricolare dei docenti, le scelte didattiche e i contenuti si inseriscono nel Curricolo d'Istituto; vengono inoltre identificati percorsi interdisciplinari e prove di competenza, per superare la frammentazione delle discipline e promuovere lo sviluppo delle competenze chiave.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Importanza delle regole; dalle regole al diritto;

I principali articoli della Costituzione;

Regole per una buona convivenza nei gruppi di appartenenza (famiglia, scuola gruppi sportivi).

Obiettivo di apprendimento 2



Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Importanza delle regole; regole per una buona convivenza nei gruppi di appartenenza (famiglia, scuola, gruppi sportivi);

Dalle regole al diritto;

Diritti e doveri del bambino; La Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia.



Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il significato dei termini: regola, tolleranza, lealtà e rispetto.

Identità e multiculturalità: lingue, tradizioni, paesi nel vissuto dell'esperienza familiare e scolastica.

L'importanza del rispetto dell'altro e la valorizzazione dell'altro nelle sue caratteristiche



culturali e identitarie.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rispetto e cura dell'ambiente scolastico ed extrascolastico, dei materiali propri e altrui.



Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il valore del volontariato, della solidarietà e della cooperazione.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il territorio e i suoi servizi: struttura e funzionamento degli spazi e degli organismi locali (giardini pubblici, biblioteche e musei, teatro; Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Comune); visite ai Servizi Locali.

Progetti locali di Cittadinanza attiva.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Lo Stato Italiano: struttura e funzionamento.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Costituzione e simboli nazionali: significato della bandiera italiana e dell'inno nazionale;
Conoscenza delle principali ricorrenze e celebrazioni civili.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli organismi internazionali: l'Unione Europea, l'ONU.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Regolamento scolastico;

Riconoscimento e rispetto delle differenze culturali e sociali.

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Protocolli di sicurezza.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione Stradale: Le principali norme del codice stradale in riferimento al pedone e al ciclista.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabilivolti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi



delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione alla Salute: igiene personale, alimentazione; prevenzione delle dipendenze (classe 5^).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali



ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Agenda 2030 e la protezione ambiente: raccolta differenziata, risparmio dell'acqua, lo spreco alimentare (classe 3^);

Il risparmio energetico; l'impatto ambientale delle azioni umane (classi 4^ e 5^).

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il patrimonio storico artistico e culturale locale: scoperta, analisi e valorizzazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il patrimonio ambientale locale: esplorazione e analisi; soluzione di problemi e valorizzazione delle peculiarità.



Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste Protocolli di sicurezza.

Obiettivo di apprendimento 2



Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il patrimonio storico artistico e culturale locale: scoperta, analisi e valorizzazione mediante forme originali e creative di divulgazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il patrimonio ambientale locale e le sue trasformazioni: ricerca, analisi; soluzione di problemi e valorizzazione delle peculiarità mediante forme originali e creative di divulgazione.

Riuso, riciclo, raccolta differenziata.



Risparmiare acqua; risparmiare elettricità; non sprecare cibo.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il valore della legalità attraverso l'esempio di testimoni, vittime, narratori.

Progetti di Cittadinanza attiva.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.



Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distingendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Accesso a piattaforme digitali istituzionali e libri di testo digitali.

Utilizzo di motori di ricerca per reperire informazioni e dati; come impostare ricerche attraverso parole chiave.

Identificazione (guidata dal docente) di siti web appropriati per cercare informazioni per uso didattico.



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibilità espressive delle tecnologie digitali: software, giochi didattici, piattaforme didattiche.

Programmi di disegno, scrittura, presentazioni.

Attività di Coding.

Obiettivo di apprendimento 3



Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Identificazione (guidata dal docente) di siti web appropriati per cercare informazioni per uso didattico.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscimento e uso dei principali device;

Uso corretto dei media (tempi e scopi).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Strumenti per la comunicazione e l'informazione.

Videoscrittura.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Possibilità espressive delle tecnologie digitali: software, giochi didattici, piattaforme didattiche.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Identità digitale e identità reale;

Primi accorgimenti per la tutela della privacy.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uso corretto dei media: tempi e scopi (classi 1[^] e 2[^]);

Rispetto in rete: privacy, netiquette (classi 3[^] e 4[^]);

Rischi della Rete; prevenzione del cyberbullismo (classi 4[^] e 5[^]).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uso corretto dei media: tempi e scopi (classi 1[^] e 2[^]);

Rischi della Rete; prevenzione del cyberbullismo (classi 4[^] e 5[^]).

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fonati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Conoscere i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle carte internazionali, e in particolare la Dichiarazione universale dei diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di egualità, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Promuovere la conoscenza e la comprensione delle principali istituzioni di riferimento



nella vita dell'alunno, quali la scuola, la famiglia e il gruppo dei pari, favorendo il riconoscimento del loro ruolo educativo, sociale e relazionale. Attraverso tale percorso, si intende sviluppare la consapevolezza del senso di appartenenza alla comunità, il rispetto delle regole condivise, dei diritti e dei doveri, nonché atteggiamenti di collaborazione, responsabilità e rispetto reciproco.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Promuovere percorsi formativi orientati al riconoscimento dell'identità di ogni alunno e alla tutela dei diritti fondamentali della persona, educando ai principi di uguaglianza, rispetto e solidarietà. Attraverso pratiche inclusive e partecipative, favorire la consapevolezza dell'appartenenza alla comunità scolastica e civile, contrastando ogni forma di discriminazione e valorizzando le diversità come elemento essenziale per la crescita individuale e collettiva.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Riconoscere e valorizzare la propria identità e quella degli altri, comprendendo la pluralità e la varietà dei repertori linguistici, il plurilinguismo, le tradizioni e i diversi sistemi di vita, e sviluppare atteggiamenti di rispetto, solidarietà e apertura verso le diversità. Dimostrare inoltre consapevolezza dell'ambiente in cui vive, naturale e sociale, assumendo comportamenti responsabili e partecipando in modo attivo e costruttivo alla vita della comunità scolastica e territoriale.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere l'importanza della solidarietà nei confronti delle persone e dei gruppi in situazioni di fragilità, promuovendo atteggiamenti di rispetto, inclusione e responsabilità sociale all'interno della comunità scolastica e civile.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e



nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere e confrontare le diverse forme di organizzazione politica e territoriale, in particolare il Comune e la Regione, comprendendone funzioni, ruoli e ambiti di competenza. Sviluppare la consapevolezza del funzionamento delle istituzioni locali e del loro rapporto con i cittadini, maturando atteggiamenti di partecipazione attiva, responsabilità e rispetto delle regole della vita democratica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le principali istituzioni dello Stato, quali il Governo, il Parlamento e la Magistratura, comprendendone il ruolo, le funzioni e le responsabilità. Riconoscerne l'importanza per la vita democratica e il rispetto delle regole, sviluppando atteggiamenti di partecipazione consapevole e di responsabilità civica. Attraverso attività pratiche, apprendere il funzionamento delle istituzioni con i propri diritti e doveri di cittadino, promuovendo il senso di appartenenza alla comunità civile.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Musica
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i simboli della Repubblica Italiana, in particolare l'inno nazionale e la storia della bandiera, comprendendone il significato storico e culturale. Sviluppare atteggiamenti di rispetto verso tali simboli, riconoscendo il loro ruolo nell'affermazione dell'identità nazionale e nel rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità civile.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i simboli dell'Unione Europea, dell'ONU e di altri organismi internazionali. In



particolare la bandiera e l'inno dell'Europa, i simboli istituzionali internazionali, comprendendone il significato storico, culturale e civico. Sviluppare atteggiamenti di rispetto verso tali simboli, riconoscendo il loro ruolo nell'affermazione dell'identità nazionale, europea e globale, e nel rafforzamento del senso di appartenenza a comunità civili e internazionali.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e applicare nel quotidiano il regolamento scolastico della scuola per creare un ambiente di crescita personale e civica per interiorizzare valori, diritti e doveri propri della convivenza democratica, in coerenza con le finalità dell'insegnamento dell'Educazione civica.

Attraverso la conoscenza e l'applicazione delle norme scolastiche, gli studenti sperimentano il significato di responsabilità, partecipazione e rispetto delle istituzioni, sviluppando competenze di cittadinanza attiva e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i principali fattori di rischio presenti nell'ambiente scolastico, per imparare a seguire comportamenti corretti e responsabili, salvaguardando la propria salute e quella degli altri.

Nella scuola secondaria di primo grado i regolamenti scolastici assumono un ruolo centrale nel percorso di educazione alla cittadinanza e alla responsabilità personale. Essi rappresentano uno strumento educativo attraverso il quale gli studenti sono guidati a conoscere e rispettare le regole della vita comunitaria, sviluppando consapevolezza dei propri diritti e doveri, individuando anche i rischi in diversi contesti, adottando comportamenti di prevenzione e di contribuendo attivamente al benessere della comunità scolastica, ponendo le basi per una cittadinanza responsabile e consapevole.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico



sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Prevenire i comportamenti a rischio e la tutela della salute rappresentano obiettivi prioritari dell'Educazione civica. La scuola promuove la conoscenza dei rischi e degli effetti dannosi derivanti dal consumo di droghe, comprese le droghe sintetiche e le altre sostanze psicoattive, nonché dei pericoli legati allo sviluppo di forme di dipendenza.

Guidare gli alunni a comprendere il valore della salute come diritto fondamentale della persona e come bene della collettività. Attraverso attività informative basate su evidenze scientifiche, acquisire consapevolezza delle conseguenze fisiche, psicologiche e sociali dell'uso di sostanze, sviluppando senso di responsabilità verso sé stessi e gli altri.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Proporre riflessioni sul rapporto tra attività economiche, tutela dell'ambiente e benessere della comunità. Introdurre alla conoscenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e le produzioni, con particolare riferimento alla tutela dei lavoratori, della salute, dell'ambiente e dei beni comuni, comprendendone in modo generale le finalità.

Attraverso lo studio e la ricerca, anche in prospettiva europea, gli alunni sono guidati ad analizzare le principali cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia e in Europa, sviluppando capacità di lettura critica della realtà e



sensibilità verso i temi delle disuguaglianze e dell'inclusione sociale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Promuovere la conoscenza e l'adozione di comportamenti orientati al risparmio energetico, allo smaltimento corretto e al riuso dei rifiuti, nonché alla diffusione di pratiche di economia circolare. Gli alunni sono incoraggiati a individuare e mettere in atto, per quanto nelle loro possibilità, azioni concrete volte a ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, contribuendo alla salvaguardia del benessere umano e animale e alla tutela degli ambienti e del loro decoro.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutelare l'ambiente, il paesaggio e la biodiversità è un elemento essenziale per il benessere delle persone e delle comunità. Gli studenti sono educati a riconoscere l'importanza di comportamenti responsabili e rispettosi, sviluppando sensibilità verso la protezione degli ecosistemi e delle forme di vita che li abitano.

Attraverso attività di osservazione, ricerca e partecipazione, la scuola favorisce l'assunzione di atteggiamenti di cura e rispetto nei confronti del patrimonio culturale e naturale, promuovendo una cittadinanza attiva orientata alla protezione dei beni comuni e al benessere animale.

Obiettivo di apprendimento 4



Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educare e riconoscere le conseguenze dei diversi modelli di consumo, produzione e mobilità, comprendendo il legame tra stili di vita, uso delle risorse, tutela dell'ambiente e qualità della vita. La scuola favorisce l'adozione di comportamenti orientati alla sostenibilità, al risparmio energetico, alla riduzione degli sprechi e alla valorizzazione dei beni comuni.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educare e comprendere il legame tra tutela dell'ambiente, sicurezza e benessere collettivo, riconoscendo come i comportamenti individuali possano contribuire a ridurre i rischi ambientali e a preservare gli ecosistemi.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Approfondire le cause del cambiamento climatico, quali l'aumento delle emissioni di gas serra, il consumo eccessivo delle risorse naturali e la modifica degli ecosistemi, analizzandone gli effetti sull'ambiente, sulla biodiversità, sulla salute e sull'economia. La scuola favorisce lo sviluppo di una consapevolezza critica orientata alla prevenzione e



all'adozione di comportamenti sostenibili.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Favorire riflessioni sul rapporto tra valorizzazione del patrimonio, turismo responsabile e tutela dell'ambiente. Gli studenti sono incoraggiati a ipotizzare e sperimentare azioni concrete di tutela e di promozione sostenibile delle risorse artistiche, culturali e agroalimentari, anche attraverso esperienze laboratoriali e progetti legati al territorio.

Attraverso attività di ricerca, osservare e partecipare attivamente allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, promuovendo il senso di appartenenza, il rispetto delle tradizioni e la consapevolezza del valore del patrimonio culturale come risorsa da preservare e valorizzare per le generazioni presenti e future.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Analizzare le principali problematiche ambientali, come la deforestazione, l'inquinamento, la perdita di biodiversità e il cambiamento climatico, e riflettere su come comportamenti individuali e collettivi possano contribuire alla protezione del territorio e alla conservazione delle risorse. La scuola favorisce l'adozione di comportamenti coerenti e sostenibili, incoraggiando gli studenti a mettere in atto azioni alla propria portata per la salvaguardia dell'ambiente.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.



Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Incoraggiare l'adozione di comportamenti economici consapevoli e sostenibili, valorizzando l'importanza di scelte equilibrate e informate nella gestione delle risorse personali e familiari. Gli studenti sono stimolati a confrontare alternative di acquisto, individuare diverse modalità di pagamento e applicare forme di risparmio, promuovendo competenze pratiche utili alla gestione responsabile delle proprie risorse.

Sviluppare abilità di pianificazione e decisione, apprendendo a gestire le risorse economiche in modo consapevole, responsabile e rispettoso dei principi di equità, sostenibilità e cittadinanza attiva.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in



situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Collegare la promozione di scelte responsabili, alla capacità di pianificazione dei consumi e al rispetto delle risorse economiche e ambientali. Gli alunni sono incoraggiati a confrontare alternative di acquisto, valutare costi e benefici e sviluppare comportamenti finanziari equilibrati e sostenibili.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Garantire equità, giustizia sociale e sviluppo economico sostenibile, promuovendo la partecipazione attiva degli studenti alla vita della comunità.

Riconoscere i rischi della criminalità, comprendere le conseguenze delle proprie azioni al fine di promuovere comportamenti responsabili e rispettosi della legge.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Accedere al registro elettronico; utilizzare i contenuti e le risorse digitali dei libri di testo, piattaforme didattiche, siti istituzionali;

utilizzare i più comuni motori di ricerca per reperire informazioni e dati;

Attività finalizzate all'acquisizione della sintassi adatta alla ricerca web; web-quest su argomenti vicini alla propria realtà di vita e di apprendimento, utilizzando testi (letterari, disciplinari, ecc.), immagini e/o video, sitografia.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce le principali applicazioni e formati per archiviare i differenti contenuti digitali (testo, immagini, audio, video). Utilizzare gli applicativi più comuni per:

- a) costruire file di testo: - utilizzando vari caratteri, - sapendo evidenziare e cambiare formato (grassetto, corsivo), - rispettando la spaziatura, - inserendo tabelle e immagini;
- b) costruire una presentazione inserendo parole, immagini, link;
- c) compilare un foglio di calcolo o un database - inserendo le quattro operazioni - ricavando semplici grafici.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Essere consapevoli che gli ambienti online contengono molte tipologie di informazione e che la frequenza delle condivisioni non implica né l'accuratezza né la veridicità;

Nella ricerca libera essere consapevoli che alcuni contenuti online possono richiedere un pagamento;

Essere consapevoli che i contenuti online disponibili gratuitamente sono, in realtà, pagati dalla pubblicità;

Comprendere la differenza tra disinformazione e misinformazione;

Essere consapevoli che le ricerche, i flussi di attività sui social e su Internet utilizzano algoritmi di AI che generano risposte personalizzate;

Confrontare e valutare la credibilità e affidabilità di fonti definite di dati, informazioni e contenuti digitali;

Avviare processi di smascheramento delle fake (prebunking e debunking); avviare la conoscenza di siti per il fact-checking.



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Usare il registro elettronico.



Mandare una mail, formale o informale, utilizzando un registro linguistico appropriato.

Condividere un file sotto forma di allegato.

Imparare a lavorare insieme su un file condiviso.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le funzioni principali dei dispositivi digitali più comuni, e le possibili cause di malfunzionamento.



Contrastare l'obsolescenza di un hardware migliorandone la capacità di archiviazione dei dati.

Utilizzare gli strumenti digitali per creare contenuti digitali accessibili, esporre conoscenze e opinioni.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Accedere a piattaforme digitali istituzionali (registro elettronico) per utilizzare classi



virtuali, caricare e scaricare materiali.

Buoni comportamenti da usare online (attraverso discussioni, film, letture in classe, progetti, interventi di esperti).

Gestione dell'identità digitale: responsabilità nella registrazione della propria identità online.

Scaricare, utilizzare o condividere legalmente i contenuti digitali, sapendo che possono essere protetti da diritti di proprietà intellettuale (ad es. copyright, brevetti).

Possibili conseguenze legali in caso di violazione dei diritti di copyright.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Misure per proteggere i dispositivi: password, impronte digitali, metodi biometrici; comporre password sicure e conservarle con cura; utilizzare password diversificate per ridurre il rischio di violazioni del proprio account.

Utilizzare software antivirus e firewall per proteggere i contenuti digitali ed i dati personali; importanza di mantenere aggiornati il sistema operativo e i software antivirus.

Riconoscere i dati personali a cui un'applicazione può accedere e valutare se installarla.

Individuare messaggi di posta elettronica sospetti e che mirano ad ottenere informazioni sensibili.

Richiedere l'aiuto di un adulto in caso di violazione della sicurezza.

Conoscere l'Ente deputato alla tutela della sicurezza in rete (Polizia Postale).

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere le tecniche di persuasione quali il “Clickbaiting”, la “Gamification”, il “Nudging” volte a condizionare i comportamenti degli utenti.

Saper contrastare fenomeni persecutori online attuando varie strategie (ad es. blocco degli utenti molesti, inazione, cancellazione di messaggi negativi per limitarne la visualizzazione, salvataggio dei messaggi per eventuali azioni legali).

Rivolgersi sempre ad una figura adulta di riferimento.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i rischi derivanti da un uso non equilibrato delle tecnologie digitali, il possibile impatto sulla salute e il benessere personali.

Sapere che alcune azioni o immagini proposte dai social possono avere un impatto negativo sulla salute fisica o mentale (ad es.: modelli di corpo idealizzati, challenge).

Conoscere il significato e gli effetti del “cyberbullismo”.

Riconosce i concetti di “flaming online” e “hate speech” e “disinibizione online”.

Evita la diffusione di notizie false o non verificate.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Io, futuro cittadino (crescere nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente)

La scuola dell'infanzia promuove la cittadinanza responsabile attraverso esperienze educative finalizzate allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità, al rispetto delle regole condivise e alla cura dell'ambiente e delle relazioni.

Le attività proposte valorizzano la dimensione relazionale e partecipativa, favorendo nei bambini atteggiamenti di collaborazione, rispetto dell'altro, inclusione e responsabilità, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con il curricolo di educazione civica.

La cittadinanza responsabile viene promossa quotidianamente attraverso:

- Costruzione collettiva delle regole di sezione
- Turni di responsabilità (aiutante del giorno, cura dei materiali)
- Giochi di ruolo per la gestione dei conflitti
- Attività per il riconoscimento delle emozioni
- Conversazioni per la valorizzazione delle differenze
- Lavori cooperativi e circle time
- Raccolta differenziata
- Cura di spazi comuni, giardino, orto scolastico
- Giornate dedicate all'ambiente e alla sostenibilità
- Racconti, albi illustrati e storie sul rispetto delle regole
- Giochi simbolici sulla convivenza civile
- Coinvolgimento delle famiglie in progetti e giornate tematiche



- Condivisione con le famiglie di buone pratiche educative

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale



- Il percorso scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate da una specifica identità, è progressivo e continuo. Ne deriva la necessità di creare un percorso formativo organico, che consenta all'alunno di costruire gradualmente la propria identità, sviluppare e radicare gli apprendimenti, acquisire competenze sempre più complesse. Il Curricolo verticale dell'IC Acerbi si caratterizza per alcuni aspetti qualificanti e innovativi:
 - verticalità e collegialità del percorso, che verrà ridefinito in base alle nuove Indicazioni Nazionali del 2025;
 - attenzione alla persona, alle relazioni e al rispetto;
 - Curricolo verticale di Educazione Civica, allineato con le nuove Linee Guida del 2024;
 - Curricolo verticale per la Didattica Digitale, allineato con il DLg.Comp.2.2;
 - attenzione per le STEM;
 - attenzione alla didattica orientativa esplicitata nel Curricolo Orientamento per la scuola secondaria di I grado.

Approfondimento

Le nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2025 costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione educativa e didattica, valido su tutto il territorio nazionale. Partendo dalle Indicazioni Nazionali, la Scuola predispone un proprio Curricolo di istituto: esso rappresenta lo strumento di organizzazione dell'apprendimento, che "traduce" il piano astratto delle Indicazioni Nazionali (i cd. traguardi, ovvero gli obiettivi in uscita) in modalità di lavoro attuabili e adatte al proprio contesto territoriale e scolastico; costituisce uno strumento flessibile ma al tempo stesso "strutturante", che permette di progettare l'azione didattica, analizzarne i processi, migliorarne l'efficacia; è uno strumento dinamico, oggetto di costante riflessione e aggiornamento da parte dei docenti. Il Curricolo verticale (cioè l'insieme dei curricoli nei diversi ordini di scuola) è oggetto di riflessione costante da parte dei docenti: indica la successione e articolazione dei contenuti didattici nel tempo; costruisce il percorso di apprendimento unitario, scandito da obiettivi graduali e progressivi.



Il Curricolo d'Istituto adotta la didattica per competenze:

1. identifica le competenze (disciplinari e trasversali), cioè la capacità di utilizzare quanto appreso in situazioni (anche nuove) di studio e di vita, in modo autonomo e responsabile;
2. declina le abilità (cognitive, strumentali, pratiche), cioè la capacità di applicare conoscenze e procedure per portare a termine compiti e risolvere problemi;
3. individua le conoscenze, cioè l'insieme di dati, contenuti teorici e procedure pratiche, che devono essere assimilate attraverso l'apprendimento.

A partire dal Curricolo d'Istituto, i docenti selezionano per ciascuna classe le esperienze di apprendimento più significative, i contenuti irrinunciabili, le metodologie didattiche più adatte.

LA SCUOLA D'INFANZIA

La scuola dell'infanzia riveste un ruolo strategico, poiché fa parte del Sistema integrato "zerosei" (D.Lgs. n. 65/2017) e rappresenta la prima articolazione del sistema educativo di istruzione (D.P.R. n. 89/2009), in quanto grado di scuola con una propria identità pedagogica ed organizzativa. Nella Scuola d'infanzia, il Curricolo si articola mediante i campi d'esperienza (il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo).

Questi ambiti di competenza propongono una varietà di immagini, linguaggi, contesti unitari di apprendimento attraverso i quali i bambini conoscono se stessi (nelle dimensioni affettive, cognitive, psicomotorie, sociali, ecc.), acquistano autonomia (personale, di cura, autoregolazione), entrano in relazione con gli altri (costruendo relazioni sociali positive di amicizia, partecipazione e collaborazione), sviluppano le competenze comunicative, linguistiche ed espressive ed esplorano la realtà, avviandosi all'acquisizione di apprendimenti progressivamente più ampi e sicuri. Viene sempre privilegiato il canale ludico-didattico, rispettando l'età, i ritmi, i tempi e gli stili di apprendimento dei bambini.

LA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria ha come obiettivo principale l'alfabetizzazione emotiva, strumentale, culturale e sociale dei bambini: promuove pertanto competenze personali di attenzione, autocontrollo e memoria, sviluppa le capacità emotive, affettive, sociali degli alunni, ponendo le premesse per la loro



partecipazione attiva e consapevole ai temi della Cittadinanza, della convivenza, dell'inclusione sociale e culturale, della solidarietà. Parallelamente - senza rinunciare a una dimensione fantasiosa, ludica e creativa - garantisce l'acquisizione degli apprendimenti di base (linguistici, logici e procedurali, di osservazione scientifica, di orientamento spazio-temporale); avvia allo studio approfondito e critico delle discipline. Poiché il percorso di apprendimento è progressivamente orientato alle discipline, le attività didattiche nella Scuola Primaria si articolano in modo strutturato all'interno del Curricolo d'Istituto.

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella scuola secondaria di I grado si realizza l'accesso alle discipline come strumenti di riflessione sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Vengono favorite una maggiore padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, finalizzate all'elaborazione di un sapere integrato, padroneggiato e trasferibile in contesti nuovi. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, orientate alla responsabilità e ai valori della convivenza civile, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale. A questo scopo, si attribuisce grande importanza alla riflessione metacognitiva e alla didattica orientativa. La programmazione curricolare dei docenti, le scelte didattiche e i contenuti si inseriscono nel Curricolo d'Istituto; vengono inoltre identificati percorsi interdisciplinari e prove di competenza, per superare la frammentazione delle discipline e promuovere lo sviluppo delle competenze chiave.

ASPETTI QUALIFICANTI

Il percorso scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate da una specifica identità, è progressivo e continuo. Ne deriva la necessità di creare un percorso formativo organico, che consenta all'alunno di costruire gradualmente la propria identità, sviluppare e radicare gli apprendimenti, acquisire competenze sempre più complesse. Il Curricolo verticale dell'IC Acerbi si caratterizza per alcuni aspetti qualificanti e innovativi:

- verticalità e collegialità del percorso, che verrà ridefinito in base alle nuove Indicazioni Nazionali del 2025;
- attenzione alla persona, alle relazioni e al rispetto;



- Curricolo verticale di Educazione Civica, allineato con le nuove Linee Guida del 2024;
- Curricolo verticale per la Didattica Digitale, allineato con il Dlg.Comp.2.2;
- attenzione per le STEM;
- attenzione alla didattica orientativa esplicitata nel Curricolo Orientamento per la scuola secondaria di I grado.





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

**Dettaglio plesso: IC PAVIA VIA ACERBI (ISTITUTO
PRINCIPALE)**

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Around the world - Around the words

L'Istituto, nel quadro delle politiche di apertura internazionale e di innovazione dell'offerta formativa, ha messo in campo negli ultimi anni un insieme articolato di azioni finalizzate a promuovere l'internazionalizzazione dei percorsi di studio e delle pratiche educative. Tali iniziative mirano a rafforzare le competenze linguistiche, interculturali e professionali di studenti e personale, favorendo il confronto con contesti educativi e produttivi europei e internazionali. Attraverso partenariati strategici e l'adozione di metodologie didattiche innovative, l'Istituto intende consolidare il proprio ruolo in una dimensione educativa sempre più aperta, inclusiva e orientata alla cittadinanza globale.

ARMONIE MULTICULTURALI A SCUOLA

Il 21 maggio si celebra la " Giornata Mondiale per la Diversità Culturale, il Dialogo e lo Sviluppo ", istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con la risoluzione 57/249 del 2002, in occasione della pubblicazione della Dichiarazione Universale della Diversità Culturale. In tale contesto si colloca l'idea di creare un programma sistematico per favorire la multiculturalità tra i più giovani negli ambienti che frequentano e dove ci sono occasioni



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

di scambio culturale e sociale, la scuola. Pertanto, dall'anno scolastico 2024-25, in tutti i plessi di ogni ordine e grado del nostro IC ha preso il via la celebrazione della giornata denominata "Armonie Multiculturali a Scuola", nella quale tutti gli alunni, non solo quelli di origine straniera, sono chiamati a partecipare attivamente a questa giornata, poiché la multiculturalità e la diversità sono anche espressione di unicità e di ricchezza individuale e all'interno del nostro IC tale ricchezza è rintracciabile anche nella diversità in varietà di alunni con origini tra le più disparate anche nell'ambito delle diverse regioni italiane. Ciascuno, quindi, è protagonista in prima persona e può contribuire in maniera del tutto unica e personale con abbigliamento, giochi, presentazioni in aula, oggetti provenienti dal suo paese/regione di origine e attività ludico-didattiche a dare forma a questa giornata. In definitiva, celebrando la diversità come ricchezza, l'evento rappresenta una opportunità di crescita per le nuove generazioni e di riflessione critica nell'ottica dello **sviluppo sostenibile** per quelle future.

In sintesi, lo scopo è di favorire l'inclusione:

- **sostenendo le differenze culturali senza giudizi etnocentrici** ma nella libertà di pensare in grande e senza confini, consapevoli che la diversità può portare piccoli squilibri momentanei che si superano attraverso il dialogo e il riconoscimento del valore di ogni cultura.
- **diffondendo l'idea che la diversità è fonte di ricchezza** e prosperità sociale ed economica
- **incentivando le potenzialità culturali** per il conseguimento dello sviluppo sostenibile, della prosperità globale e della convivenza serena tra i popoli anche con lingua, costumi, cultura, religione e usi diversi.

E TWINNING

E TWINNING è una community per le scuole di tutti gli ordini e gradi.

Offre una piattaforma online sicura e gratuita che funge da spazio per:

- Collaborare a distanza a progetti didattici.
- Discutere in gruppi online.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

- Sviluppare le competenze professionali degli insegnanti
- Costruire reti Obiettivi e Vantaggi è focalizzato sullo sviluppo di una didattica innovativa:
- Utilizzo delle tecnologie
- Didattica inclusiva e multiculturale
- Didattica centrata sullo studente
- Partecipazione attiva degli alunni nell'apprendimento delle lingue straniere.
- Collega le attività CLIL alle competenze sviluppate.
- Utilizza un metodo alternativo rispetto alla tradizionale lezione frontale e una metodologia laboratoriale.

Riconoscimenti e Formazione

- Gli insegnanti possono ottenere riconoscimenti per il loro lavoro innovativo tramite etichette e premi.
- I progetti consentono di svolgere attività su diversi argomenti e competenze chiave.
- Vengono offerte opportunità di formazione con corsi, webinar, ecc

LETTORATO LINGUE STRANIERE (Inglese, Spagnolo, Francese)

I docenti madrelingua terranno le lezioni nelle tre lingue inglese, spagnolo e francese, interagendo con gli alunni, coordinandone le conversazioni e ampliandone il lessico. Le attività, di gruppo e a coppie, verteranno su argomenti personali, cultura e civiltà e saranno concordate con il docente di materia, in considerazione dei diversi livelli.

Gli alunni di tutte le classi della scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo parteciperanno alle lezioni tenute da esperti esterni durante le ore di lingua straniera e in compresenza con i docenti di materia che forniranno assistenza, in particolare supportando gli alunni più in difficoltà. La cadenza degli interventi sarà di una lezione a settimana per un massimo di quattro ore totali a classe per ciascuna lingua.

Scopo di questo progetto è quello di potenziare le abilità di comprensione e produzione



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

orale/scritta in lingua straniera livello A2:

- Comprendere e usare frasi ed espressioni di base e rispondere a semplici domande su informazioni personali.
- Comprendere oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio.
- Comprendere i punti essenziali di un discorso.
- Ampliare il lessico e la sfera dei modelli culturali
- Interagire in lingua straniera.
- Descrivere oralmente situazioni nuove, raccontare avvenimenti ed esperienze personali in modo chiaro e comprensibile, attingendo al proprio repertorio linguistico.

CORSO DI PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE KET (A2)

Il Cambridge Key English Test (KET) costituisce il primo livello degli esami Cambridge in English for Speakers of Other Languages (ESOL). Inserito a livello A2 del Quadro Comune Europeo del Consiglio d'Europa, il KET for Schools è un esame che valuta la capacità di comunicazione quotidiana nella lingua scritta e parlata ad un livello base. Viene considerato il primo passo ideale per conseguire ulteriori e maggiori qualificazioni nella lingua inglese. Gli alunni interessati frequenteranno, nel secondo quadri mestre, un corso extra scolastico pomeridiano, con insegnanti madrelingua, di n° 15 ore totali, così strutturato: n°10 incontri.

Scopo del progetto è il potenziamento delle competenze scritte e orali in lingua inglese e, in particolare, acquisizione delle competenze linguistiche necessarie al superamento dell'esame Key English Test (KET).

Il candidato dovrà dimostrare di:

- saper estrarre informazioni sintetiche da testi autentici di vario tipo,
- avere il controllo di strutture, lessico, ortografia e punteggiatura, comprendere i punti essenziali di un discorso.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

- sapere domandare e rispondere, dimostrando di saper interagire in
- situazioni d'uso di lingua corrente.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilingue

- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC PAVIA VIA ACERBI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Scienza UNDER 18

L'interazione delle STEM con l'insieme delle competenze di base culturali, personali e sociali è strettissimo: l'utilizzo delle tecnologie digitali costituisce, ad esempio, un aspetto ormai fondamentale della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale, della collaborazione con gli altri e della creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. La stretta correlazione tra le STEM e le competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza rende necessario integrare il nostro Curricolo d'istituto con questi nuovi approcci metodologici/didattici.

Scienza under18 è un progetto nazionale sull'educazione e la divulgazione scientifica che ha come obiettivo di valorizzare l'attività degli studenti e l'impegno dei docenti e per rendere visibili le buone pratiche di scienza prodotte all'interno della Scuola. Per realizzare gli obiettivi centrali del progetto è stata ideata una manifestazione in luoghi pubblici secondo diverse modalità espositive: gli exhibit, i prodotti multimediali (ad es. ipertesti) e il simposio (convegno degli scienziati in erba).

Il progetto, all'interno del nostro IC, promuove l'apprendimento delle scienze e la diffusione della cultura scientifica attraverso la partecipazione ai circuiti cittadini/regionali/nazionali che, attraverso l'approccio laboratoriale ("learning by doing"), favoriscono la collaborazione tra gli studenti e lo sviluppo del pensiero critico. Scienza Under18, da diversi anni, fa parte dei progetti del nostro istituto coinvolgendo i differenti ordini della scuola.

In generale le azioni qui e di seguito illustrate caratterizzano in modo particolare ma non necessariamente esclusivo lo specifico ordine di scuola, inserendosi in una visione non ripetitiva ma evolutiva degli apprendimenti, secondo la linea di continuità che ci caratterizza.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
 - Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
 - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
 - Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Scienza Under18 si rivolge a tutte le scuole di ogni ordine e grado ponendosi come obiettivi:

- favorire la diffusione di nuove metodologie d'insegnamento in cui lo studente è al centro del suo percorso di apprendimento
- sviluppare e gestire iniziative per comunicare la scienza prodotta all'interno delle scuole dagli studenti di ogni ordine e grado
- lavorare sulla motivazione di studenti e docenti
- valorizzare l'attività degli studenti e l'impegno dei docenti
- rendere visibili e condividere le buone pratiche di scienza prodotte all'interno della Scuola



○ **Azione n° 2: ROBOTICA E CODING**

La Robotica Educativa ed il Coding sviluppano alcune prerogative tipiche delle attività laboratoriali: quella motivazionale mossa dalla curiosità dell'attività proposta; la ricerca di soluzioni migliorative al fine di riuscire a muovere il modellino (tipo BeeBot) nello spazio; la contestualizzazione delle conoscenze attraverso la pratica.

Robotica e Coding, grazie ad un'adeguata progettazione didattica, supportano l'apprendimento favorendo la trasversalità attraverso le discipline stimolando la rielaborazione della conoscenza acquisita ed il suo utilizzo in contesti diversi.

Le sperimentazioni finora condotte hanno riguardato prevalentemente la scuola primaria ma, ultimamente, anche l'infanzia e la secondaria di primo grado si stanno approcciando a questa metodologia innovativa e coinvolgente.

La capacità di lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendosi i compiti, è il punto di forza di queste attività.

In generale le azioni qui e di seguito illustrate caratterizzano in modo particolare ma non necessariamente esclusivo lo specifico ordine di scuola, inserendosi in una visione non ripetitiva ma evolutiva degli apprendimenti, secondo la linea di continuità che ci caratterizza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'alunno, attraverso la robotica e il coding, ha accesso alle conoscenze mediante la pratica: queste attività possono favorire l'acquisizione di nuovi punti di vista sulle discipline e di conseguenza avere la funzione di mediatori di conoscenze. Possono permettere agli studenti di "scoprire" le conoscenze, facendoli agire come scienziati. Tali attività si pongono come obiettivo:

Introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale.

Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici.

Identificare, analizzare e verificare le possibili soluzioni con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse.

○ **Azione n° 3: LABORATORIO DI SCIENZE**

La progettazione di un percorso basato sulla laboratorialità mira a stimolare l'interesse e la motivazione delle studentesse e degli studenti attraverso strategie didattiche efficaci e innovative, accanto a quelle più tradizionali. In questo modo gli alunni potranno essere stimolati a stabilire relazioni tra concetti, avanzare ipotesi e agganciare i nuovi saperi con le esperienze pregresse. Con queste attività gli alunni imparano a sviluppare un pensiero critico, dovendo produrre delle prestazioni concrete che li portino a progettare, ragionare, creare.

Anche la presenza saltuaria di esperti del settore, chiamati a parlare agli studenti delle loro esperienze e delle opportunità in ambito STEM, promuove la curiosità e l'interesse verso queste attività.

Il laboratorio di Scienze è un punto di forza del nostro istituto: esso viene adattato e realizzato in differenti modi coinvolgendo i diversi ordini di scuola secondo una linea di



continuità che ci caratterizza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le attività laboratoriali prendono spunto da quanto evidenziato nelle indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 (D.M. 254/2012) nel quale si legge che "il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con gli altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interne alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento".

Le finalità delle attività proposte sono:

- dare una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo;
- favorire atteggiamenti di osservazione, esplorazione della realtà e ricerca;
- organizzare le esperienze in modelli di sapere trasferibili in altri contesti;
- potenziare le abilità dell'alunno promuovendone consapevolezza, creatività e spirito di



iniziativa;

- consolidare la metacognizione, stimolando la partecipazione attiva e consapevole di ogni alunno, così da renderlo protagonista del processo di apprendimento, capace di verificare progressi e attuare autocorrezioni;
- potenziare le capacità di attenzione, di concentrazione, di memoria;
- fruire e produrre contenuti multimediali;
- sviluppare capacità relazionali lavorando con gli altri;
- condividere una progettazione e collaborare per realizzare prodotti.

○ **Azione n° 4: CERTIFICAZIONE ICDL**

Oggi non si può prescindere, sia nella scuola che nel mondo del lavoro, dal saper usare in modo appropriato il PC, i dispositivi mobili e il web. Molti credono di saperli usare, ma in effetti hanno solo una conoscenza superficiale di ciò che veramente serve.

Le tecnologie digitali sono sempre più diffuse e rendono tutto più veloce ma il loro utilizzo corretto e consapevole richiede una conoscenza NON superficiale.

La Certificazione ICDL (International Certification of Digital Literacy) è un corso introduttivo di informatica progettato per la scuola secondaria di primo grado che consente agli studenti di creare i propri progetti utilizzando l'informatica come mezzo per la creatività, la comunicazione, la risoluzione di problemi e il divertimento.

I percorsi di certificazione ICDL sono studiati per rispondere alle esigenze della scuola; ogni percorso atesta il livello di competenze e abilità informatiche conseguite e permette di ottenere il relativo certificato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'informatica è presente in ogni aspetto della vita quotidiana. Lo sviluppo delle reti telematiche, Internet in modo particolare, ha attribuito infatti alla tecnologia del computer un ruolo centrale nella produzione e nella trasmissione dell'informazione.

Conoscere il computer significa dunque conoscere nuovi modi di apprendere, lavorare, giocare, relazionarsi con gli altri. Significa poter comunicare e accedere all'informazione, ossia alle conoscenze proprie della nostra cultura, che sono distribuite nei computer di tutto il mondo.

I percorsi proposti nell'IC hanno come finalità quella di promuovere le conoscenze e gli approfondimenti di base che sono indispensabili per entrare nel mondo dell'informatica.

La finalità del progetto è quella di sviluppare la riflessione e i necessari approfondimenti sui metodi utilizzati dalla tecnologia informatica, che non è solo una tecnica, ma anche un linguaggio "trasversale".

Il progetto attuato nell'IC si basa sull'apprendere attraverso il fare, con l'organizzazione di attività di laboratorio che dovranno condurre gli alunni, nel corso del triennio, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. saper usare il computer in modo strumentale;
2. acquisire abilità progettuali attraverso l'uso di tecnologie informatiche;
3. saper utilizzare le tecnologie informatiche come strumenti della informazione e della comunicazione;
4. sperimentare percorsi didattici centrati sui legami disciplinari.



Moduli di orientamento formativo

IC PAVIA VIA ACERBI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Il Modulo n. 1 di Orientamento Formativo è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto Comprensivo Acerbi e costituisce la fase iniziale del percorso verticale di orientamento della scuola secondaria di primo grado, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con il D.M. 328/2022.

Il modulo è rivolto alle classi prime e ha la finalità di accompagnare gli alunni nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, favorendo il benessere scolastico, l'inserimento nel nuovo contesto, la conoscenza di sé e l'avvio di un metodo di studio efficace.

Finalità educative e formative

Il percorso orientativo per le classi prime si propone di:

promuovere la conoscenza di sé e la consapevolezza emotiva;

rafforzare la fiducia in se stessi e il senso di autoefficacia;

sviluppare la capacità di riconoscere ed esprimere le emozioni;

individuare interessi personali e punti di forza;



aiutare gli studenti a riconoscere il proprio stile di apprendimento;
avviare gradualmente un metodo di studio organizzato e autonomo;
favorire l'inclusione e il successo formativo di tutti gli alunni.

Articolazione del modulo

Il modulo si articola in tre nuclei fondamentali, sviluppati in modo trasversale da tutti i docenti del consiglio di classe.

1. Metacognizione – Conoscenza di sé e consapevolezza emotiva

Il primo nucleo è finalizzato alla conoscenza di sé e allo sviluppo della consapevolezza emotiva. Gli alunni sono guidati a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, ad arricchire il lessico emotivo e a individuare interessi e punti di forza personali. Le attività prevedono letture e visioni guidate (film, documentari, cartoni animati), scritture riflessive, momenti di confronto e attività di scoperta del territorio e delle sue risorse storiche, culturali e sociali, favorendo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale.

Le discipline espressive contribuiscono in modo significativo attraverso attività creative quali disegni e autoritratti sulle emozioni, ascolto guidato di diversi generi musicali con compilazione di schede d'ascolto, e attività di espressione personale. Nelle lingue straniere gli alunni sono guidati alla descrizione di sé, dei propri interessi e aspirazioni, favorendo l'autoconsapevolezza e la comunicazione interculturale. A questo nucleo sono dedicate complessivamente sei ore ed è coinvolto in particolare il team dei docenti di lettere, sostegno e discipline espressive, con il contributo di tutti i docenti.

2. Stili di apprendimento

Il secondo nucleo è dedicato alla scoperta e alla valorizzazione degli stili di apprendimento individuali. Gli studenti vengono aiutati a individuare il proprio tipo di memoria prevalente (visiva, uditiva, pratica-operativa, espressiva) e a sperimentare strategie di apprendimento diversificate. Le attività includono abbinamenti parole-immagini, descrizioni orali e scritte, ascolto e ripetizione, disegno e sottolineatura, completamento, riformulazione e riscrittura di testi, nonché l'uso di appunti, mappe, schemi, testi, esercitazioni pratiche, test e questionari.

Il percorso coinvolge tutte le discipline: matematica e scienze (ragionamento logico e problem solving), musica (ascolto attivo e collaborazione), lingue straniere (strategie di apprendimento attivo), scienze motorie (collaborazione, fair play e apprendimento



esperienziale), tecnologia (competenze operative e uso consapevole del digitale), religione (riflessione personale e costruzione dei valori), con il supporto del sostegno. Questo nucleo si sviluppa in quattro ore e coinvolge tutti i docenti.

3. Abilità di studio e avvio del metodo di lavoro

Il terzo nucleo è finalizzato allo sviluppo delle abilità di studio e dell'autonomia organizzativa. Gli alunni imparano a migliorare i tempi di attenzione, a organizzare il proprio tempo e il materiale scolastico, ad analizzare e approfondire i contenuti disciplinari e ad avviare un metodo di studio personale. Le attività prevedono la preparazione dei materiali, la presa di appunti, la costruzione di mappe mentali e sintesi grafiche, il ripasso e l'esposizione orale degli argomenti di studio, nonché momenti di circle time e discussioni guidate su motivazione e metodo di studio.

Questo nucleo rappresenta una componente strutturale del curricolo e si sviluppa nell'arco di venti ore , con il coinvolgimento di tutti i docenti del consiglio di classe.

Inclusione e attenzione agli alunni con BES

In coerenza con i principi di inclusione del PTOF, il modulo prevede una particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il consiglio di classe, con il supporto dei docenti di sostegno se presenti, effettua osservazioni sistematiche e procede alla compilazione dei PDP e/o dei PEI, nei quali vengono individuati punti di forza e punti di debolezza degli alunni. L'analisi fa riferimento agli indicatori relativi alle emozioni e alle relazioni nella dimensione della socializzazione, nonché agli stili di apprendimento e alle abilità di studio. Il percorso viene condiviso con le famiglie e costantemente monitorato nel corso dell'anno scolastico.

Valenza orientativa nel PTOF

Il Modulo n. 1 rappresenta il punto di avvio del percorso di orientamento verticale dell'Istituto , ponendo le basi per lo sviluppo progressivo dell'autoconsapevolezza, delle competenze di apprendimento e dell'autonomia personale che verranno approfondite nelle classi seconde e terze. Esso contribuisce alla costruzione del progetto formativo dello studente, in un'ottica di continuità educativa, inclusione e successo formativo.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Il Modulo n. 2 di Orientamento Formativo è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto Comprensivo Acerbi e si colloca all'interno del percorso verticale di orientamento della scuola secondaria di primo grado, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con il D.M. 328/2022.

Il modulo è rivolto alle classi seconde e rappresenta una fase di consolidamento e sviluppo del percorso avviato in classe prima. In questa annualità l'orientamento è finalizzato in particolare all'esplorazione di sé, del mondo scolastico e delle professioni, nonché al rafforzamento delle competenze di studio, di autovalutazione e di collaborazione.

Finalità educative e formative

Il percorso orientativo per le classi seconde si propone di:

rafforzare la conoscenza di sé, delle proprie motivazioni, interessi e attitudini;



sviluppare fiducia nelle proprie capacità e consapevolezza dei punti di forza e di debolezza; consolidare il metodo di studio e l'organizzazione del lavoro personale; promuovere la capacità di autovalutazione dei processi di apprendimento; sviluppare competenze chiave di cittadinanza, in particolare imparare a imparare, collaborare, competenze sociali, civiche e digitali; avviare una prima conoscenza strutturata del sistema scolastico italiano e dell'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado.

Articolazione del modulo

Il modulo si articola in nuclei tematici interconnessi, sviluppati in modo trasversale da tutti i docenti del consiglio di classe.

1. Metacognizione e motivazione allo studio

Questo nucleo è finalizzato ad approfondire la conoscenza di sé e a riflettere sulla motivazione personale allo studio. Gli studenti sono guidati nell'analisi dei propri interessi, delle attitudini, dei punti di forza e delle aree di miglioramento, anche attraverso strumenti strutturati come AlmaMedia. Le attività sono coordinate dal coordinatore di classe e realizzate con il contributo di tutti i docenti, per un totale di circa otto ore.

2. Abilità di studio e organizzazione del lavoro

Il secondo nucleo è dedicato al consolidamento del metodo di studio. Gli studenti imparano ad analizzare e migliorare la partecipazione in classe, a organizzare il tempo e le attività di studio, a strutturare le idee e a rendere più efficace il proprio apprendimento. Le attività possono essere svolte in modalità mista (incontri in presenza e laboratorio) o online, con il coinvolgimento prioritario dei docenti di lettere e matematica e la partecipazione di tutti i docenti del consiglio di classe.

3. Autovalutazione dei processi di apprendimento

Un elemento centrale del modulo è lo sviluppo della capacità di autovalutazione. Gli studenti vengono guidati a esprimere giudizi valutativi sul proprio operato scolastico, sulle prove svolte e sui processi di apprendimento messi in atto. L'autovalutazione disciplinare è promossa in tutte le materie e rappresenta uno strumento fondamentale per accrescere consapevolezza, responsabilità e autonomia nello studio.



4. Competenze chiave e modalità di lavoro

Il modulo contribuisce allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, in particolare sociali e civiche, digitali, imparare a imparare e collaborare. Attraverso attività individuali e di gruppo e prove di competenza disciplinari, gli studenti sperimentano diverse modalità di lavoro, individuando quelle più efficaci in relazione al proprio stile di apprendimento e alle specificità delle discipline. Le attività sono progettate a livello di dipartimento disciplinare.

5. Conoscenza del sistema scolastico e dell'offerta formativa

Nella classe seconda viene introdotta una prima conoscenza strutturata dell'organizzazione del sistema scolastico italiano e dell'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado. Attraverso presentazioni, incontri informativi e materiali multimediali, gli studenti vengono accompagnati a conoscere i diversi percorsi di studio (licei, istituti tecnici, professionali e leFP), in funzione di una progressiva maturazione orientativa che sarà approfondita in classe terza.

Orientamento disciplinare

L'orientamento si realizza anche attraverso le singole discipline, che contribuiscono allo sviluppo della consapevolezza di sé, dell'autovalutazione e del collegamento tra saperi scolastici e mondo reale. Le attività disciplinari prevedono letture riflessive, scritture personali, ricerche, laboratori, problem solving, attività pratiche ed esperienziali, analisi di figure professionali e riflessioni sui valori e sulle responsabilità nelle scelte di vita e professionali.

Inclusione e attenzione agli alunni con BES

In coerenza con i principi di inclusione del PTOF, il modulo prevede una particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il consiglio di classe, con il supporto dei docenti di sostegno se presenti, effettua osservazioni sistematiche con particolare attenzione a interessi, attitudini e desideri dell'alunno. Vengono predisposti o aggiornati PDP e/o PEI, avviando metodologie e strategie mirate a sviluppare motivazione, consapevolezza e abilità di studio. Il percorso orientativo viene condiviso con le famiglie e monitorato nel corso dell'anno scolastico.

Valenza orientativa nel PTOF

Il Modulo n. 2 rappresenta una fase centrale del percorso di orientamento verticale dell'Istituto, in quanto accompagna gli studenti dalla conoscenza di sé all'esplorazione del



mondo scolastico e professionale. Esso costituisce un ponte tra il lavoro di autoconsapevolezza della classe prima e il percorso di scelta consapevole che verrà sviluppato in modo sistematico nella classe terza.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il Modulo n. 3 di Orientamento Formativo costituisce la fase conclusiva del percorso verticale di orientamento della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Acerbi ed è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con il D.M. 328/2022.

Il modulo è rivolto alle classi terze e ha come obiettivo prioritario quello di accompagnare



gli studenti verso una scelta consapevole e responsabile della scuola secondaria di secondo grado , attraverso il consolidamento della metacognizione, delle abilità di studio, dell'autovalutazione e la conoscenza approfondita del sistema scolastico e del mondo del lavoro.

Finalità educative e formative

Il percorso orientativo per le classi terze si propone di:

- sviluppare la capacità di autovalutare il proprio rendimento scolastico per migliorare il metodo di studio;
- riconoscere abilità personali e aree di criticità;
- riflettere sulle aspettative individuali rispetto al percorso di studi futuro;
- acquisire informazioni corrette e complete sull'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado;
- conoscere le opportunità formative e professionali presenti nel territorio e a livello nazionale;
- sostenere un processo decisionale consapevole, graduale e condiviso con la famiglia.

Articolazione del modulo

Il modulo si articola in nuclei tematici integrati, sviluppati in modo trasversale da tutti i docenti del consiglio di classe.

1. Metacognizione, abilità di studio e autovalutazione

Questo nucleo è finalizzato a consolidare la consapevolezza di sé e la capacità di autovalutazione degli studenti. Attraverso attività strutturate (AlmaMedia – attività 1 e questionari), schede di riflessione sui punti di forza e di debolezza e momenti di discussione guidata, gli alunni analizzano il proprio rendimento scolastico, individuano abilità e criticità e riflettono sulle aspettative rispetto alla scelta della scuola futura. Le attività prevedono momenti di lavoro individuale e collettivo e coinvolgono tutti i docenti.

2. Conoscenza del sistema scolastico e dell'offerta formativa

Un nucleo centrale del modulo è dedicato alla conoscenza dell'organizzazione del sistema scolastico italiano e delle caratteristiche delle scuole secondarie di secondo grado del



territorio. Attraverso attività in piccoli gruppi, questionari e l'utilizzo di strumenti digitali (AlmaMedia), gli studenti analizzano i diversi indirizzi di studio, confrontandone le peculiarità e superando stereotipi legati ai vari tipi di scuola.

3. Esplorazione dei percorsi di studio e delle opportunità professionali

Gli studenti vengono accompagnati a conoscere le opportunità formative e professionali offerte dai diversi percorsi di istruzione secondaria di secondo grado. Mediante presentazioni, attività disciplinari, utilizzo della piattaforma Plan Your Future e analisi guidate, gli alunni approfondiscono gli sbocchi post-diploma e iniziano a collegare interessi personali, competenze e possibili percorsi futuri.

4. Raccolta e analisi delle informazioni per la scelta

In questa fase gli studenti imparano a raccogliere, selezionare e analizzare informazioni relative ai piani di studio e alle caratteristiche delle scuole secondarie di secondo grado. Attraverso schede di orientamento dedicate, attività AlmaMedia, ricerche individuali e partecipazione a campus di orientamento, gli alunni avviano una riflessione strutturata sugli elementi che conducono alla scelta definitiva del percorso di studi.

5. Conoscenza del mondo del lavoro

Il modulo prevede attività di esplorazione del mondo del lavoro, con particolare attenzione ai settori primario, secondario e terziario e alle realtà produttive del territorio. Webinar, documentari, incontri con esperti esterni e l'utilizzo della piattaforma Plan Your Future consentono agli studenti di comprendere il legame tra percorsi di studio e sbocchi professionali.

6. Consiglio orientativo e coinvolgimento della famiglia

Un momento fondamentale del percorso è rappresentato dal consiglio orientativo, che supporta lo studente nella riflessione sui propri interessi, attitudini e risultati scolastici, mettendo a confronto l'autopercezione con il punto di vista dei docenti e della famiglia. Attraverso schede dedicate e momenti di dialogo scuola-famiglia, viene favorito un processo decisionale condiviso e consapevole.

Orientamento trasversale e disciplinare

L'orientamento in classe terza si realizza anche attraverso attività trasversali e disciplinari: uscite didattiche a valenza orientativa, incontri con esperti e figure professionali, partecipazione a eventi culturali, utilizzo di risorse digitali (Plan Your Future, Arcipelago Educativo, documento "La Bussola") e attività laboratoriali individuali e di gruppo,



comprese esperienze di debate. Ogni disciplina contribuisce allo sviluppo della consapevolezza di sé, dell'autonomia e della capacità di progettare il proprio futuro.

Inclusione e attenzione agli alunni con BES

In coerenza con i principi di inclusione del PTOF, il modulo prevede un percorso specifico per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il consiglio di classe, con il supporto dei docenti di sostegno se presenti, effettua osservazioni mirate su interessi, attitudini e progetti di vita dell'alunno e predisponde PDP e/o PEI con strategie orientative finalizzate a sviluppare autostima, autoefficacia e consapevolezza. Gli alunni BES partecipano alle attività comuni di orientamento (questionari, open day, incontri informativi) e il percorso viene condiviso con la famiglia, fornendo anche indicazioni operative per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.

Valenza orientativa nel PTOF

Il Modulo n. 3 rappresenta il momento conclusivo e decisivo del percorso di orientamento verticale dell'Istituto. Esso sostiene gli studenti nella costruzione di un progetto formativo e personale consapevole, favorendo scelte coerenti con interessi, attitudini e competenze, in un'ottica di successo formativo, inclusione e continuità educativa.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO RECUPERO PRIMARIA – ORGANICO POTENZIAMENTO

Si prefigge l'obiettivo di avvicinare gli alunni in difficoltà all'apprendimento, attraverso una maggiore motivazione, allontanandoli dal rischio dell'abbandono scolastico e guidandoli all'acquisizione e al recupero delle abilità e delle competenze disciplinari; prevede l'organizzazione e il coordinamento di percorsi didattici e di interventi personalizzati a favore degli alunni, facilitando gli apprendimenti, al fine di superare le difficoltà e promuovere il successo formativo di ciascuno. Saranno utilizzate tutte le risorse disponibili nell'Istituto valorizzando in particolare quelle dell'organico del Potenziamento. DESTINATARI Alunni della Scuola Primaria in situazione di disagio e di difficoltà di apprendimento al fine di prevenire la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo. OBIETTIVI I Docenti coinvolti nel progetto mireranno a: Ridurre le cause della scarsa fiducia, della passività e le spinte alla dispersione scolastica Recuperare le carenze disciplinari, in termini di conoscenze e abilità Potenziare le conoscenze disciplinari Stimolare a nuove conoscenze e nuovi traguardi Sviluppare il successo scolastico, la crescita globale, cooperativa, creativa e civile individuale SOLUZIONI ORGANIZZATIVE Per effettuare il recupero / potenziamento si programmano nell'orario settimanale sia attività per classi aperte, sia nella stessa classe. Le attività sono rivolte a gruppi di livello con un docente in compresenza; i luoghi dell'apprendimento potranno essere fuori e dentro l'aula. ATTIVITA' E CONTENUTI Attività e contenuti saranno stabiliti dai docenti secondo le esigenze di apprendimento dei gruppi di alunni del recupero e del potenziamento.

METODOLOGIA Gli insegnanti faranno ricorso alla flessibilità di insegnamento, ad una diversa organizzazione dei tempi di apprendimento, ad una differenziazione metodologica, nel rispetto delle capacità intellettive e degli stili di apprendimento. La lezione frontale dovrà essere ridotta a favore di attività di auto-apprendimento, della ricerca individuale e di gruppo e della semplificazione dei testi disciplinari. Gli insegnanti valuteranno la situazione di partenza, le competenze fondamentali e cercheranno di migliorarle. TEMPI: I e II Quadrimestre VERIFICHE Monitoraggio in itinere: osservazione del grado di coinvolgimento degli allievi nelle altre attività proposte Monitoraggio finale: verifica dei risultati conseguiti dagli studenti coinvolti in relazione alla modifica delle situazioni di partenza RISULTATI ATTESI: Prevenzione dell'insuccesso formativo § Potenziamento e sviluppo delle abilità e competenze disciplinari



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Ottimizzazione dell'inserimento nella scuola al fine di prevenire forme di disagio psicologico e di abbandono scolastico Partecipazione al dialogo educativo e didattico in classe Accrescimento dell'autostima Motivazione dello studente all'ascolto e quindi al miglioramento del rendimento scolastico Recupero e sviluppo delle abilità e competenze disciplinari Conoscenza delle proprie potenzialità, stili di apprendimento Potenziamento ed ulteriore sviluppo delle abilità e competenze disciplinari Prevenzione dell'insuccesso formativo Potenziamento e sviluppo delle abilità e competenze disciplinari

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



● PROGETTO RECUPERO SECONDARIA

Il progetto ha come finalità quella di ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base, aumentando la sicurezza espositiva e la padronanza della disciplina. Il raggiungimento di una autonomia di lavoro permette all'alunno di acquisire una crescente fiducia nelle proprie possibilità e incrementare l'interesse per la disciplina. Ogni team di docenti individuerà, per l'anno in corso, le strategie e le modalità di recupero e potenziamento per la classe e i plessi.

OBIETTIVI

A) Recupero • acquisire la strumentalità di base • colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento; • sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi • ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia; • perfezionare l'uso dei linguaggi specifici; • perfezionare il metodo di studio.

B) Consolidamento/ Potenziamento • promuovere negli allievi la conoscenza delle proprie capacità attitudinali; • proporre attività anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti con altri compagni, per una valida e produttiva collaborazione; • far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio; • potenziare le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi; rendere gli alunni capaci di organizzare correttamente le conoscenze acquisite; portare gli allievi ad acquisire la terminologia specifica della disciplina e di esprimersi in modo chiaro e sintetico; • rendere gli alunni capaci di utilizzare effettivamente quanto appreso, anche facendo considerazioni personali o prospettando delle soluzioni a problemi diversi; • rendere i ragazzi capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva visione unitaria, tutti i contenuti proposti, sia nell'area linguistica che in quella matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Prevenzione dell'insuccesso formativo Potenziamento e sviluppo delle abilità e competenze disciplinari

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

● PROGETTO "PAUSA DIDATTICA E RECUPERO" PER LA SECONDARIA

"L'attività progettuale dell'Istituto ha tra gli obiettivi imprescindibili quello di costruire attività di recupero, consolidamento e potenziamento dei contenuti disciplinari irrinunciabili". Tale obiettivo è stato concretizzato in una settimana di pausa della didattica , ossia in una settimana , individuata agli inizi del secondo quadri mestre, in cui i tutti i docenti di ogni disciplina sospendono le spiegazioni di nuovi argomenti per dedicare le proprie ore curricolari alle attività di recupero e consolidamento. Le attività verranno indicate a registro, specificando i contenuti e le metodologie adottate ; la didattica cercherà di essere il più possibile attiva e coinvolgente , al fine di stimolare nell'alunno la motivazione all'apprendimento e nel docente di valutare più compiutamente l'acquisizione di metodi e contenuti degli alunni e non solo la singola prestazione . Si precisa che la pausa didattica non esclude, ma integra, la possibilità di svolgere attività di recupero curricolari e/o extracurricolari in qualunque momento dell'anno scolastico, in base alle esigenze emerse.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Ridurre le cause della scarsa fiducia, della passività e le spinte alla dispersione scolastica
Recuperare le carenze disciplinari, in termini di conoscenze e abilità Potenziare le conoscenze disciplinari Stimolare a nuove conoscenze e nuovi traguardi Sviluppare il successo scolastico, la crescita globale, cooperativa, creativa e civile individuale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

In coerenza con gli obiettivi del PNSD e con il Curricolo Digitale Verticale d'Istituto, l'Istituto Comprensivo "Pavia Via Acerbi" persegue una visione integrata e progressiva dell'educazione digitale, attenta alla formazione critica, responsabile e creativa di tutti gli alunni, sin dalla scuola dell'infanzia.

Il percorso prevede l'attuazione delle seguenti azioni strategiche, in dialogo con le Linee guida MIM 2025 sull'intelligenza artificiale e il Piano d'Istituto per l'IA (allegato al PTOF).

1. Rafforzamento del Curricolo Digitale

- Attuazione graduale e verticale del Curricolo Digitale d'Istituto, basato su DigComp 2.2, ECD Sillabo MIUR 2018, Linee guida Educazione Civica 2024 e Linee guida IA 2025.
- Integrazione delle tecnologie digitali nelle discipline attraverso attività orientate alla cittadinanza digitale, alla sicurezza, alla valutazione critica delle fonti, alla protezione dei dati personali e all'uso responsabile dell'IA.
- Valorizzazione della creatività, del pensiero computazionale e della collaborazione attraverso progetti interdisciplinari (es. robotica educativa, coding, storytelling digitale).

2. Introduzione dell'Intelligenza Artificiale nella didattica

- Avvio graduale di attività didattiche supportate da strumenti IA a basso rischio (es. piattaforme adattive, strumenti di valutazione automatica, assistenti virtuali), nel rispetto dei principi di trasparenza, supervisione docente e inclusione.
- Percorsi educativi sull'IA rivolti agli alunni, con moduli su funzionamento degli algoritmi, riconoscimento di bias, aspetti etici, impatto sociale e ambientale dell'IA.
- Utilizzo dell'IA per la personalizzazione dell'apprendimento, il sostegno alla disabilità, la gestione flessibile dei compiti e la riflessione metacognitiva.



3. Formazione continua dei docenti e del personale

- Partecipazione del personale a corsi PNSD/PNRR dedicati all'integrazione dell'IA nella didattica, alla cittadinanza digitale, alla progettazione educativa con le tecnologie.
- Coinvolgimento attivo della "Comunità di pratiche" interna nella formazione dei colleghi e nella revisione del Curricolo Digitale come documento dinamico.
- Costituzione di un Gruppo di Lavoro IA per il supporto didattico-metodologico e la gestione delle ricadute etico-educative delle tecnologie intelligenti

4. Inclusione e accessibilità digitale

- Progettazione di ambienti e percorsi didattici accessibili anche con tecnologie assistive intelligenti, nell'ottica della didattica inclusiva.
- Attività guidate per evitare l'esclusione digitale, favorendo l'equità nell'accesso e nella fruizione consapevole delle risorse digitali.

5. Educazione consapevole per studenti e famiglie

- Incontri formativi rivolti alle famiglie sui rischi e le potenzialità degli strumenti digitali e dell'IA, con aggiornamento del Patto di corresponsabilità educativa.
- Attività scolastiche incentrate sulla consapevolezza nell'uso dei dispositivi, sulla responsabilità sociale nell'ambiente digitale e sul contrasto alla dipendenza tecnologica (soprattutto in infanzia e primaria).

6. Monitoraggio, governance e trasparenza

- Valutazione annuale del grado di maturità digitale e IA dell'istituto, attraverso questionari e indicatori elaborati dal Gruppo di Lavoro IA.
- Supervisione del DPO nelle pratiche IA ad alto rischio, con eventuale predisposizione di DPIA (Data Protection Impact Assessment).
- Rendicontazione dei risultati e delle azioni PNSD nella sezione di monitoraggio del RAV e nelle attività di autovalutazione d'istituto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC PAVIA VIA ACERBI - PVIC82500D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola d'infanzia riguarda l'intero percorso di crescita del bambino ed è finalizzata a tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, è lo strumento privilegiato per conoscere ed accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone e valorizzandone l'originalità e le potenzialità, attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come un processo necessario e prezioso che produce traccia, memoria e riflessione. Rende visibili le modalità e i percorsi realizzati, permettendo di apprezzare i progressi nell'apprendimento individuale e di gruppo. Nel corso dell'anno, i docenti sono tenuti a inserire sul registro profili personali per ogni bambino, basati su osservazioni sistematiche, che diventano un punto di riferimento utile per la comunicazione alle famiglie. Per il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria è utilizzata una specifica documentazione per favorire l'inserimento del bambino nel nuovo ordine scolastico (si veda "Modello_Profilo_fine_Infanzia" pubblicato sul sito alla sezione "Valutazione"). Link: <https://icacerbi.edu.it/valutazione/>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Dall'a.s. 2020-2021 è entrata in vigore la Legge n. 92 del 20/08/2019 che introduce l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole italiane di ogni ordine e grado. La disciplina è intesa come avviamento a una cittadinanza attiva e responsabile, sia nell'esercizio dei diritti della persona e del cittadino, sia nella partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle



comunità. Le Linee guida per l'attuazione della legge 92/2019 erano state adottate con Decreto del M.I. n. 35 del 22/06/2020, ma sono state modificate dal D.M. n.183 del 07/09/2024 che è in vigore a partire dall'anno scolastico 2024/25. L'insegnamento dell'Educazione Civica si articola su tre grandi nuclei tematici: 1) COSTITUZIONE, 2) SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ, 3) CITTADINANZA DIGITALE. Tali nuclei sono stati declinati in traguardi, obiettivi specifici, abilità e conoscenze per i diversi ordini di scuola nel Curricolo verticale di Educazione Civica, pubblicato sul sito nella sezione "Didattica". Le nuove Linee guida confermano l'impiego di 33 ore annuali da destinare all'educazione civica, durante le quali i docenti possono proporre attività, preferibilmente a carattere laboratoriale, che consentano agli allievi di sviluppare autentiche competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e del bene comune, attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, pensiero critico e capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo fisico e in quello virtuale. Nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento è trasversale alle singole discipline ed è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe; per ciascuna classe è inoltre individuato un docente con compiti di coordinamento, che cura l'attuazione del curricolo e predispone la valutazione finale. I docenti della classe e il Consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accettare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione periodica e finale, da inserire nel documento di valutazione. Per gli alunni della secondaria di primo grado si utilizzano i VOTI, espressi in decimi; per gli alunni della scuola primaria, la valutazione è espressa con i giudizi sintetici (Ottimo-Distinto-Buono-Discreto-Sufficiente-Non sufficiente). I docenti si possono avvalere di griglie di riferimento accessibili sul sito nella sezione "Valutazione". Link: <https://icacerbi.edu.it/valutazione/>

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze (si veda il Modello_PROFILo_Fine_Infanzia sul sito nella sezione "Valutazione"). Link: <https://icacerbi.edu.it/valutazione/>



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso vari strumenti, principalmente mediante osservazioni sistematiche e verifiche formalizzate. Nelle osservazioni, raccolte con strumenti liberamente scelti (griglie-diari di bordo...), i docenti possono rilevare: - attitudini, potenzialità, capacità e fragilità - progressi nell'apprendimento, ma anche nella relazione, rispetto alla situazione iniziale - partecipazione e interesse verso le proposte didattiche - impegno e responsabilità verso i propri doveri scolastici - realtà individuale, familiare e ambientale (scolastica/extrascolastica) dell'alunno. Attraverso prove di verifiche (sommative - oggettive – colloqui- prove pratiche...), i docenti raccolgono informazioni sull'acquisizione delle conoscenze e delle abilità, che sono declinate negli obiettivi disciplinari inseriti nella programmazione di classe. Questa è tratta dal Curricolo di Istituto, che a sua volta si fonda sulle Indicazioni Nazionali. Le verifiche sono effettuate attraverso modalità e strumenti scelti liberamente da ciascun docente, ma che sono da indicare nella programmazione della propria disciplina (prove scritte, orali, strutturate o semi-strutturate). Le prove sono distribuite nel corso dell'anno secondo una tempistica stabilita da ciascun docente. Gli esiti delle prove di verifica sono comunicati alle famiglie tramite il registro elettronico, il diario, i quaderni e durante i colloqui periodici. Al termine della classe quinta primaria e della classe terza secondaria di primo grado, i docenti sono chiamati a redigere una certificazione delle competenze chiave europee acquisite, secondo i modelli predisposti dal Ministero (si vedano i Modelli A e B e la griglia di riferimento per la certificazione delle competenze finali pubblicati sul sito nella sezione "Valutazione"). La Legge n. 150 del 01/10/2024 prevede, che a partire dall'anno scolastico 2024/25, la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria avvenga attraverso GIUDIZI SINTETICI. Nel corso dell'anno scolastico 2024/25 è stato revisionato il Protocollo Valutazione dell'Istituto per adottare le nuove disposizioni ministeriali: tutto il materiale è accessibile sul sito nella sezione "Valutazione". Link: <https://icacerbi.edu.it/valutazione/>

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento avviene nel corso dell'anno attraverso osservazioni sistematiche sulle azioni e sugli atteggiamenti degli alunni e delle alunne, in particolare quelli che afferiscono alle competenze civiche, manifestati nelle diverse situazioni scolastiche. Non è quindi espressione di un giudizio solo sulla "condotta" dello studente, ma implica una complessa azione di osservazione e di



rilevamento della maturità personale e sociale dell'individuo. La valutazione del comportamento viene effettuata in sede di scrutinio da tutto il team docente di classe. Con la Legge n.150 del 01/10/2024 è stata definita una nuova modalità per la valutazione del comportamento nei diversi ordini di scuola. Nella scuola primaria l'espressione della valutazione avviene attraverso l'uso di GIUDIZI che sono da inserire nel documento di valutazione, al termine di ciascun quadriennio. Nel nostro Istituto rimangono quelli già in uso, espressi con le voci "OTTIMO- DISTINTO -BUONO -DISCRETO -SUFFICIENTE - NON SUFFICIENTE". Tutte le voci sono state descritte e organizzate in una griglia specifica, che i docenti della scuola primaria utilizzano per giungere alla valutazione collegiale. Nella griglia si fa esplicito riferimento a documenti indicati dalla normativa ministeriale e a quelli vigenti nell'Istituto. (Si veda sul sito, nella sezione "Valutazione" la "Griglia di riferimento per il comportamento primaria"). Nella scuola primaria i docenti sono tenuti a raccogliere osservazioni sul comportamento degli alunni attraverso strumenti opportuni (griglie - diari di bordo) e possono, quando e se ritenuto necessario, inserirle anche sul registro (nell'apposita sezione) utilizzando un "giudizio descrittivo". Per favorire la comunicazione con le famiglie è consigliabile che queste annotazioni siano rese visibili ai genitori. Queste e altre eventuali annotazioni permettono di raccogliere evidenze utili alla formulazione del giudizio quadriennale, che deve avvenire collegialmente in sede di scrutinio. Solo al termine di ogni quadriennio, quindi, il docente coordinatore incaricato inserirà un giudizio ("OTTIMO - DISTINTO ...") nel tabellone dello scrutinio. Dall'anno scolastico 2024-25 i docenti della scuola secondaria di primo grado valutano il comportamento con i VOTI, espressi in decimi. Nella scuola secondaria i docenti sono tenuti a raccogliere osservazioni sul comportamento degli alunni, mediante strumenti che ritengono adeguati (griglie- diari di bordo). Sul registro e sul diario, i docenti possono inserire note didattiche e/o disciplinari per rilevare mancanze e/o atteggiamenti non adeguati, al fine di comunicare formalmente alle famiglie e agli studenti l'andamento del comportamento. In sede di scrutinio collegiale, le osservazioni e le annotazioni raccolte dai vari docenti concorrono alla formulazione di una "sintesi", che il coordinatore di classe esprime attraverso un VOTO da riportare nel documento di valutazione. Per favorire la formulazione del voto quadriennale, è stata predisposta una griglia di riferimento con indicatori specifici per i differenti voti; tale griglia ha come principi fondanti i documenti ministeriali vigenti e il Regolamento di Istituto (si veda sul sito, nella sezione "Valutazione" la "Griglia di riferimento per il comportamento secondaria"). Sempre la Legge n.150 del 01/10/2024, decreta le seguenti direttive da seguire nei casi di assegnazione del voto inferiore a sei decimi: - A) L'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica (primo quadriennio) comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto. - B) L'assegnazione di gravi sanzioni disciplinari (a seguito di comportamenti che configurano reiterate mancanze e violazioni del Regolamento di Istituto) può compromettere l'ammissione alla



classe successiva e/o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo scolastico. Esse incidono sull'andamento dell'intero anno scolastico. - C) L'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione finale (secondo quadri mestre) comporta la non ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato conclusivo del ciclo scolastico. Link:
<https://icacerbi.edu.it/valutazione/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria, a partire dall'anno scolastico 2024-25, sono stati introdotti cambiamenti nella valutazione. L'alunno viene ammesso alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di giudizi "NON SUFFICIENTI". Queste valutazioni che manifestano la presenza di fragilità andranno riportate sul documento di valutazione, in sede di scrutinio, in modo che le famiglie delle alunne e degli alunni siano informati di eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. Nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, la scuola attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento come ad esempio: • attività per piccoli gruppi di alunni, • esercizi graduati e guidati dall'insegnante, • attività individualizzate o di alfabetizzazione, • tutoraggio tra pari, - • verifiche con obiettivi minimi. I docenti della classe in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione analiticamente descritta in una apposita relazione sottoscritta da tutti i docenti contitolari. La decisione deve essere infatti assunta all'unanimità. Nella scuola secondaria, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato salvo deroghe definite dal Collegio Docenti. La scuola provvede a comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno: 1. orario annuale personalizzato; 2. il limite minimo delle ore di presenza. Le motivate deroghe per casi eccezionali, congruamente documentate, sono deliberate dal Collegio Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa (si veda il file "Deroghe" accessibile sul sito nella sezione "Valutazione"). Tali circostanze saranno accertate dal Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate. Lo sforamento è previsto nella misura del 10% in più dei giorni consentiti. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione il Consiglio di Classe, rispettando i criteri definiti dal Collegio Docenti, accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e la conseguente non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo. Le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Nel caso in cui lo studente riporti in una o più discipline un voto inferiore a sei



decimi, il Consiglio di Classe può ammetterlo alla classe successiva o all'Esame conclusivo, tenendo conto dei seguenti criteri: 1. Progressi nel processo di acquisizione di competenze/abilità prefissate in relazione alla situazione di partenza; 2. Impegno e partecipazione alle attività proposte (curricolari ed extracurricolari); 3. Raggiungimento di un buon livello degli obiettivi trasversali; 4. Situazioni socio – familiari particolari e/o problematiche; 5. Alunno/a che presenta un percorso scolastico non regolare (alunno che ha già ripetuto una classe). Nel caso in cui si riscontrino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento verranno attivate specifiche strategie finalizzate al miglioramento dei suddetti livelli: • corso di recupero extracurricolare; • studio assistito; • attività per piccoli gruppi; • attività graduate e guidate; • attività individualizzate; • attività di alfabetizzazione; • tutoraggio tra pari. Per le alunne e gli alunni che non hanno raggiunto i livelli minimi di apprendimento, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, verbalizzata in modo preciso e motivato, verrà discussa dal Consiglio di Classe in presenza di almeno due dei seguenti criteri: 1. Scarso o nessun progresso nel processo formativo individuale nonostante l'attuazione di specifiche strategie e azioni di recupero; 2. Assenza di impegno; 3. Mancanza di autonomia nel metodo di lavoro; 4. Mancanza di interesse e di partecipazione rispetto alle proposte della scuola; 5. Minimo livello di maturazione personale. La Legge n.150 del 01/10/2024, a partire dall'anno scolastico 2024-25, decreta che per le alunne e per gli alunni il cui comportamento sia stato valutato inferiore a sei decimi, nello scrutinio finale, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione alla classe successiva. La non ammissione è deliberata a maggioranza dal Consiglio di Classe che dovrà comunque tenere in considerazione le situazioni particolari, le peculiarità del percorso individuale e la variabilità del processo di maturazione di ogni singolo alunno. Inoltre nel "verbale di scrutinio finale" devono essere riportate in modo puntuale e preciso le motivazioni della decisione assunta con chiari riferimenti alle strategie messe in atto, precedentemente verbalizzate, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, all'impegno e alla partecipazione dello studente. Le famiglie devono essere informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi. Link <https://icacerbi.edu.it/valutazione/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

"Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno" (articolo 6, comma 5, del D.lgs. 62/2017). Ci si è dotati di una tabella di riferimento, declinata secondo i seguenti parametri: - 50% primo biennio (di cui 25% Media non arrotondata voto finale classe prima e 25% Media non arrotondata voto finale classe seconda); - 50 % terzo anno (di cui 25% Media non arrotondata voti primo quadrimestre terza e 25% Media non arrotondata voti secondo quadrimestre terza). I valori,



espressi secondo i suddetti parametri, consentono al Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, di visualizzare il percorso formativo triennale dell'alunno con oggettività, dando rilevanza all'ultimo anno; consentono inoltre all'istituzione scolastica di garantire equità di trattamento alle diverse classi. Viene riservata tuttavia al consiglio di classe la facoltà di esercitare sul voto di ammissione non arrotondato scaturito dal calcolo indicato un margine di flessibilità compreso tra - 0,5 e +1 sulla base di esplicita motivazione che verrà riportata nel verbale di scrutinio. La Legge n.150 del 01/10/2024, a partire dall'anno scolastico 2024-25, decreta che il Consiglio di Classe delibera la non ammissione all'Esame di stato del primo ciclo per le alunne e per gli alunni il cui comportamento sia stato valutato inferiore a sei decimi, nello scrutinio finale.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Approccio Globale e Strutturato all'Inclusione: la scuola ha una struttura consolidata per l'inclusione, con un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e una commissione Intercultura in costante collegamento. Le attività per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) sono definite adeguate e in linea con le indicazioni ministeriali e la letteratura di riferimento.

Percorsi Individualizzati e Condivisione: Vengono realizzati percorsi differenziati e personalizzati per studenti con disabilità e altri BES. La redazione di PEI e PDP prevede una fase preparatoria di incontro e dialogo tra docenti, famiglia e specialisti, garantendo sinergia. Metodologie Didattiche Efficaci: viene promossa la didattica inclusiva con l'uso di metodologie attive quali:

-Laboratori e attività di piccolo gruppo.

-Cooperative learning e tutoring tra pari.

-Utilizzo di strumenti digitali facilitatori come software CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa).

Queste strategie, insieme alla differenziazione dei percorsi, sono ritenute diffuse e di buona qualità.

Attenzione all'Accoglienza e all'Intercultura: l'accoglienza degli alunni stranieri (sia NAI che di seconda/terza generazione) è intesa come un percorso di accompagnamento, valorizzazione e supporto. Le azioni includono colloqui con le famiglie, test di rilevamento delle competenze, insegnamento dell'italiano L2/LStudio, e mediazione linguistico-culturale. La scuola promuove attivamente il rispetto delle differenze e della diversità culturale anche attraverso la celebrazione della "Giornata mondiale della diversità culturale" e un clima aperto al confronto.

Supporto Psico-Pedagogico e Raccordo con il Territorio: l'Istituto organizza sportelli psicologici di



ascolto per studenti e genitori e uno sportello gratuito di Consulenza psico-pedagogica per docenti e famiglie (Associazione genitori del Dosso Verde). Vi è un buon raccordo con Associazioni ed Enti pubblici e privati per supportare gli alunni BES.

Monitoraggio e Valutazione:

la scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con BES. Per gli alunni con disabilità, la valutazione è espressa con giudizi e livelli coerenti con gli obiettivi del PEI e può essere personalizzata.

Punti di debolezza:

Criticità Normative e Procedurali (Riforma Disabilità): la riforma delle pratiche per l'accertamento della disabilità risulta eccessivamente complessa e difficile da comprendere a diversi livelli. Questo comporta confusione per le famiglie e difficoltà per la scuola nell'applicare correttamente le normative e nel garantire il supporto necessario. La complessità delle procedure comporta a volte ritardi nell'erogazione dei servizi, incidendo negativamente sul percorso educativo dello studente e sul benessere di tutti gli altri alunni, oltre a un aggravio per i docenti e la segreteria.

Criticità delle Risorse Umane di Supporto:

- Il personale di sostegno a tempo indeterminato è in numero esiguo.
- Il personale di sostegno a tempo determinato è spesso non sufficientemente qualificato.
- Vi è carenza numerica e discontinuità del personale di supporto (assistenti all'autonomia e comunicazione) con un elevato turn over, e crescenti difficoltà nel reperimento di figure adeguate.

Problemi Logistici e Organizzativi:

- Le classi hanno un numero elevato di alunni e il monte ore dell'insegnante di sostegno è esiguo.
- In alcuni plessi, c'è mancanza di spazi flessibili e adattabili alle differenti necessità/attività.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari



Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo è guidato dalla necessità di creare pratiche condivise, strumenti e metodologie uniformi all'interno dell'Istituto, supportando in particolare i docenti di sostegno (inclusi supplenti e neo-assunti). Fasi Operative Il percorso si articola in momenti distinti per garantire un'individualizzazione efficace:

- Fase Preliminare (Accoglienza e Analisi): o Ogni docente che prende in carico una situazione nuova deve raccogliere tutte le informazioni tramite un'attenta lettura della diagnosi e della documentazione pregressa.
- o È necessario raccordarsi con l'insegnante di sostegno precedente e contattare i Servizi per un primo incontro di chiarimento con il Neuropsichiatra Infantile (NPI).

• Fase di Osservazione: o Il Consiglio di Classe avvia un periodo di osservazione iniziale per valutare le quattro dimensioni del funzionamento: Relazione, Comunicazione, Autonomia, Cognitiva e dell'Apprendimento.

• Fase di Progettazione e Stesura: o Il docente di sostegno organizza i dati, individuando Facilitatori (punti di forza da valorizzare) e Barriere (ostacoli da rimuovere).

o Si definisce la programmazione individualizzata, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le modalità di valutazione.

o Viene stesa una prima bozza del PEI basata sul modello ministeriale e sui codici ICF.

• Fase di Approvazione e Verifica (Ciclo del GLO): Il PEI è uno strumento dinamico soggetto a revisione secondo le scadenze normative (DLgs 66/2017):

1. Inizio anno: Approvazione del PEI valido per l'anno in corso.
2. Durante l'anno: Almeno una verifica intermedia per monitorare gli obiettivi.
3. Entro Giugno: Verifica finale e formalizzazione delle risorse per l'anno successivo (o PEI provvisorio per nuove certificazioni).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione e l'attuazione del PEI sono affidate al Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), la cui composizione è definita dall'art. 15 della L. 104/92 e successive modifiche. I membri del GLO includono:

- Dirigente Scolastico (o un suo delegato), che presiede il gruppo.
- Team dei Docenti: I docenti contitolari o il consiglio di classe, compreso l'insegnante specializzato per il sostegno.



Supporto Scientifico: Il Neuropsichiatra Infantile (NPI), che fornisce il supporto necessario alla definizione del piano. • Figure Professionali Specifiche: Esperti interni o esterni all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno (previo accordo e autorizzazione).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è parte integrante del processo di inclusione e membro attivo del GLO. • Partecipazione attiva: I genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale) partecipano ai lavori del GLO, contribuendo alla stesura e all'approvazione del PEI. • Fornitura di informazioni: La famiglia supporta la scuola fornendo indicazioni utili alla comprensione dei bisogni dell'alunno. • Gestione degli specialisti privati: È compito della famiglia presentare eventuali specialisti privati, autorizzarli a partecipare agli incontri e garantire il rispetto delle norme sulla privacy. • Riservatezza: La famiglia si impegna a mantenere riservati i dati sensibili emersi durante gli incontri.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Cionvolgimento in progetti di inclusione
- Cionvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA La valutazione nella scuola d'infanzia riguarda l'intero percorso di crescita del bambino ed è finalizzata a tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, è lo strumento privilegiato per conoscere ed accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone e valorizzandone l'originalità e le potenzialità, attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. Al passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, per favorire



l'inserimento del bambino nel nuovo ordine scolastico, è utilizzata una specifica documentazione, oltre al PEI, e si effettuano colloqui fra docenti e fra docenti e famiglia.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ NELLA SCUOLA PRIMARIA La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, con Disturbi Specifici di Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali è espressa con i giudizi descrittivi e i GIUDIZI SINTETICI (come da Legge n. 150 del 01/10/24), coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI e nei PDP. Tutti i docenti concorrono alla documentazione del percorso educativo e didattico mediante osservazioni e prove formalizzate, all'occorrenza anche personalizzate, avendo cura di specificare le modalità di somministrazione, il livello di autonomia e la continuità degli esiti. Nel documento di valutazione intermedia e finale, all'interno della sezione dedicata alla formulazione del giudizio globale, è possibile declinare in modo dettagliato i progressi raggiunti dall'alunno. Al termine della classe quinta primaria, nel documento di Certificazione delle Competenze è possibile inserire nelle "NOTE ESPLICATIVE" annotazioni aggiuntive, sempre per meglio esplicitare i livelli di competenza raggiunti dall'alunno.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Secondo la normativa vigente, gli apprendimenti degli alunni e delle alunne con Disabilità certificata, con Disturbi Specifici di Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali sono valutati in decimi, coerentemente con l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi esplicitati nei PEI e nei PDP. La valutazione quadriennale intermedia e finale viene effettuata dal team dei docenti sulla base dei seguenti indicatori che permettono di descrivere il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti: - l'impegno nello svolgimento dei compiti e la partecipazione alle attività proposte; - la relazione con i coetanei e gli adulti; - l'autonomia operativa conseguita; - il metodo di studio; - il processo di apprendimento rispetto alla situazione di partenza degli alunni. Nel documento di valutazione intermedia e finale, all'interno della sezione dedicata alla formulazione del giudizio globale, è possibile declinare in modo dettagliato i progressi raggiunti dall'alunno. Al termine della classe terza superiore di primo grado, nel documento di Certificazione delle Competenze è possibile inserire nelle "NOTE ESPLICATIVE" annotazioni aggiuntive, sempre per meglio esplicitare i livelli di competenza raggiunti dall'alunno. Si veda il Protocollo di Valutazione accessibile al sito al seguente link: <https://icacerbi.edu.it/valutazione/>

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica



- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedono l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Classi aperte per attività di italiano L2





Aspetti generali

L'ISTITUTO COMPRENSIVO: CONTESTO - RISORSE - ORGANIZZAZIONE

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Scuole dell'Infanzia

Scuole	Codice	Indirizzo	Telefono	Sezioni
L'Aquilone	PVAA82502B	Via Simonetta, 17 PAVIA	tel. 0382 467843	4
Manara	PVAA52503C	Via Manara, 28/A PAVIA	tel. 0382 461884	1
Olevano	PVAA82504D	Via Olevano, 35 PAVIA	tel. 0382 573672	2
Scala	PVAA82501A	P.zza Salvo d'Acquisto, 16 PAVIA	tel. 0382 469992	2
San Genesio	PVAA82505E	Via Torino, 3 SAN GENESIO	tel. 0382 586072	3
Totale alunni scuole d'infanzia				244



Scuole primarie

Scuole	Codice	Indirizzo	telefono	Classi
A. Negri (sede centrale)	PVEE82501G	Via Acerbi, 21 PAVIA	tel. 0382 467325	10
Mirabello	PVEE82502L	Via Mirabello, 87 PAVIA	tel. 0382 466040	4
A. Cabral	PVEE82505Q	Via Porro, 2 PAVIA	tel. 0382 468837	3
G. Pascoli	PVEE82503N	Via Colesino, 2 PAVIA	tel. 0382 460955	10
San Genesio	PVEE82504P	Via Torino, 12 SAN GENESIO	tel. 0382 586333	6
Totale alunni scuole primarie				657

Scuole secondarie di I grado

Scuole	Codice	Indirizzo	telefono	classi



Severino Boezio	PVMM82502G	Via Simonetta, 19 PAVIA	tel. 0382 466521	15
Generale C.A. Dalla Chiesa	PVMM82501E	V. Indipendenza, 15 SAN GENESIO	tel. 0382 586978	10
Totale alunni scuole secondarie				517
Totale alunni dell'Istituto				1418

TEMPO SCUOLA

Scuole d'infanzia: sono attivi i seguenti modelli orari dal lunedì al venerdì

Scuola	ORARIO	Servizi pre-scuola	Servizi post scuola
L'Aquilone	8.00-16.00	7.30-8.00 Gestito da un ente privato*	16.00-17.00 Gestito da un ente privato*
Manara	8.00-16.00	7.30-8.00 Gestito da un ente privato*	16.00-17.00 Gestito da un ente privato*
Olevano	8.00-16.00	7.30-8.00 Gestito da un ente privato*	16.00-17.00 Gestito da un ente privato*



Scala	8.00-16.00	7.30-8.00 Gestito da un ente privato*	16.00-17.00 Gestito da un ente privato*
San Genesio	8.00-16.00	7.30-8.00 Gestito dal comune	16.00-17.10 Gestito dal comune

* Il servizio verrà attivato al raggiungimento di un numero minimo di iscritti

Scuole primarie: sono attivi i seguenti modelli orari dal lunedì al venerdì

Scuola	Ore settimanali	Attività	Servizi pre-scuola	Servizi post scuola
A. Negri	40	8.30-16.30	7.30-8.25*	16.30-17.30*
A. Cabral	40	8.30-16.30	7.30-8.25*	16.30-17.30*
Mirabello	40	8.30-16.30	7.30-8.25*	16.30-17.30*
Pascoli	40	8.30-16.30	7.30-8.25*	16.30-17.30*
San Genesio	30 (classi I, II, III) 35 (classi IV, V)	Lunedì-martedì-giovedì: 8.30-16.30 Mercoledì: 8.30-13.00 (classi I, II, III) 8.30-16.30 (classi IV, V)	7.30-8.25**	16.30-17.30***



		IV e V)		
		Venerdì: 8.30-13.00		

*Il servizio di pre-scuola e post-scuola è organizzato in collaborazione con l'Assessorato Istruzione del Comune di Pavia, prevede il contributo economico dei genitori e verrà attivato al raggiungimento di un numero minimo di iscritti.

**Il servizio di pre-scuola è gestito dal Comune di San Genesio.

***Nei pomeriggi di mercoledì e venerdì sono previste attività gestite dall'Amministrazione Comunale.

Scuole secondarie di I grado: dal lunedì al venerdì dalle 7.55 alle 13.45, con la seguente scansione oraria:

1° spazio orario	7.55-8.50
2° spazio orario	8.50-9.45
INTERVALLO	9.45-9.55
3° spazio orario	9.55-10.50
4° spazio orario	10.50-11.44
INTERVALLO	11.45-11.55



5° spazio orario	11.55-12.50
6° spazio orario	12.50-13.45

Eventuali sabati di recupero vengono definiti nel piano annuale, se necessari.

Nelle scuole secondarie di 1° grado si propone come seconda lingua comunitaria lo spagnolo.
Nella scuola secondaria Boezio è stata istituita, dall'anno scolastico 2014-15, anche una sezione di francese.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Le famiglie sono parte integrante e motivante del contratto educativo e del Patto di Corresponsabilità.

La scuola è aperta alla collaborazione con le famiglie nel rispetto dei bisogni degli alunni e dei reciproci compiti e ruoli.

Scuola dell'Infanzia

I rapporti tra scuola e famiglia nella scuola dell'Infanzia avvengono con le seguenti modalità:

1. entro il mese di ottobre presentazione del PTOF ed elezione del rappresentante di sezione dei genitori
2. tre riunioni di intersezione all'anno per la presentazione e verifica in itinere delle attività
3. due colloqui individuali all'anno calendarizzati
4. Open Day rivolto alle famiglie dei nuovi iscritti
5. assemblea tra docenti e genitori degli alunni nuovi iscritti



I docenti sono inoltre a disposizione per ulteriori colloqui su richiesta della famiglia.

Scuola Primaria

I rapporti tra scuola e famiglia nella scuola Primaria avvengono con le seguenti modalità:

1. entro il mese di ottobre presentazione del PTOF ed elezione del rappresentante di classe dei genitori
2. tre incontri di interclasse all'anno
3. due colloqui individuali all'anno calendarizzati
4. due colloqui (febbraio e giugno) su convocazione
5. pubblicazione del documento di valutazione a febbraio e a giugno
6. incontro tra il Dirigente Scolastico, i docenti e i genitori degli alunni che si iscriveranno alla scuola Primaria con presentazione del PTOF
7. open day per le famiglie dei bambini che si iscriveranno alla scuola Primaria
8. incontro tra i docenti e le famiglie dei nuovi iscritti

I docenti sono inoltre a disposizione per eventuali ulteriori colloqui richiesti dalla famiglia.

Scuola Secondaria di I grado

I rapporti tra scuola e famiglia nella scuola Secondaria avvengono con le seguenti modalità:

1. entro il mese di ottobre presentazione del PTOF ed elezione dei rappresentanti di classe dei genitori
2. dei consigli di classe con i genitori eletti rappresentanti
3. colloqui settimanali con gli insegnanti su appuntamento



4. due colloqui (febbraio e giugno) su convocazione
5. pubblicazione dei documenti di valutazione a febbraio e giugno in tutte le scuole dell'Istituto i genitori sono invitati a partecipare a feste, manifestazioni, spettacoli.

I genitori hanno la facoltà di partecipare attivamente agli Organi Collegiali della scuola in qualità di:

1. rappresentanti dei genitori nei consigli di Intersezione (scuola dell'Infanzia), nei consigli di Interclasse (scuola Primaria) e consigli di Classe (scuola Secondaria)
2. rappresentanti nella Commissione Mensa del Comune di Pavia
3. membri del Comitato di valutazione

Il rappresentante dei genitori del Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe avrà il compito di:

1. collaborare con gli insegnanti per agevolare i rapporti tra docenti e genitori
2. scambiare informazioni
3. individuare problematiche comuni alla classe
4. sensibilizzare i genitori sulle iniziative svolte dalla scuola

COMITATO GENITORI

In data 27 aprile 2011 si è costituito il Comitato dei genitori composto dai rappresentanti di classe e dai genitori degli alunni iscritti nell'Istituto Comprensivo di via Acerbi.

Esso esprime la volontà dei genitori di partecipare attivamente, di riunirsi e di collaborare con la scuola al fine di raggiungere obiettivi condivisi.

Il CG-IV si prefigge come scopo primario l'attuazione della Carta Costituzionale per quanto inherente la Scuola Statale Pubblica. Si ispira all'ideale di una Scuola Pubblica e Statale capace di offrire stimolo allo studio e un solido senso civico, che esalti la partecipazione alla vita civile nel nome dei valori rispettosi dell'uomo e dell'ambiente, che alimenti il desiderio di arricchimento umano e



culturale.

Ha struttura democratica e viene costituito per un efficiente collegamento tra le famiglie e la scuola, non persegue fini di lucro, è un organo autonomo e indipendente da ogni organizzazione partitica o movimento politico e/o confessionale (Art. 2 dello Statuto). La sinergia con il Comitato Genitori permette l'organizzazione e l'attuazione di molti progetti finalizzati all'acquisizioni di materiali e strumenti nonché la realizzazione di notevoli iniziative culturali e sociali.

Dall'anno scolastico 2013/14 il Comitato si è costituito in Organizzazione di Volontariato.

Collaborazioni/rapporti con ENTI e Associazioni

ACLI - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani di Pavia

Arma dei Carabinieri di Pavia

As.Li.Co – Associazione Lirica Concertistica

Associazione gli Sdraiati

Associazione "LeggerePavia"

Associazione Babele onlus

Associazione Genitori Dosso Verde

AST - Azienda Sanitaria Territoriale di Pavia

Biblioteca di San Genesio ed Uniti

Biblioteca Universitaria

Biblioteche di Circoscrizione di Pavia

CDD Il Torchietto

CDD Il Naviglio

CEM – Centro di Educazione ai Media



Centri di aiuto doposcuola del Territorio

Comune di Pavia

Comune di San Genesio ed Uniti

Cooperativa Sociale CLAP – Centro Laboratorio per l'Apprendimento

Cooperativa Sociale Progetto Con-Tatto

CREA – Centro Regionale Educazione Ambientale

Federazione Banchi di Solidarietà Donacibo

Fondazione Giuseppe Costantino onlus

Il Girasole Magico (il Baricentro)

Collaborazione con gli Istituti superiori del territorio per orientamento e PCTO

Lions Club – Pavia

Musei Civici di Pavia

Opera Domani

Orto Botanico di Pavia

Polizia di Stato di Pavia

Polizia Locale di San Genesio ed Uniti

Pro Loco San Genesio ed Uniti

Sistema Museale di Ateneo - Università degli Studi di Pavia

Azione Applichiamoci (Assistenti sociali di Pavia: Tavolo per la Scuola)

Teatro Fraschini di Pavia

Università Bicocca

Università Cattolica del Sacro Cuore Milano

Università degli Studi di Pavia





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Affianca quotidianamente il Dirigente nella pianificazione delle attività e nella supervisione dei processi educativi e organizzativi, e degli sviluppi dei progetti avviati. La sua funzione è anche profondamente relazionale: il Collaboratore cura il dialogo interno tra docenti, personale ATA e Dirigenza, facilitando la circolazione delle informazioni, sostenendo il lavoro dei team e dei referenti, e collaborando nella gestione di eventuali criticità. Nei momenti in cui è necessario affrontare urgenze organizzative o situazioni particolari, il Collaboratore opera come interfaccia immediata, garantendo tempestività e continuità operativa, nel pieno rispetto delle deleghe conferite. Nella vita quotidiana dell'Istituto, il Collaboratore contribuisce inoltre al coordinamento delle attività didattiche e dei progetti previsti dal PTOF, promuovendo un clima di collaborazione e sostenendo la coerenza tra gli obiettivi pedagogici e le pratiche messe in atto. Collabora anche nei processi di autovalutazione, supportando la raccolta di dati, la stesura di report e l'analisi dei risultati, in

1



modo da fornire elementi utili alla revisione del RAV, del PdM e dell'aggiornamento annuale del PTOF. Sul piano organizzativo, la sua presenza è essenziale per assicurare il regolare funzionamento dei plessi, per monitorare gli aspetti logistici e per contribuire alla realizzazione di un ambiente scolastico sicuro e ordinato. Quando previsto, supporta anche gli adempimenti relativi alla sicurezza e alla gestione delle emergenze, collaborando con il Dirigente e con le figure preposte. Nel suo insieme, la collaborazione tra Dirigente Scolastico e Collaboratore rappresenta un elemento cardine del modello organizzativo dell'Istituto: una relazione professionale basata sulla fiducia, sulla condivisione delle responsabilità e sulla comune finalità di garantire un servizio scolastico di qualità, coerente con i bisogni degli alunni e con gli obiettivi formativi definiti nel PTOF.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo staff di dirigenza affianca il Dirigente Scolastico nella gestione delle attività organizzative e didattiche dell'Istituto, garantendo continuità, coordinamento e supporto operativo. È composto dal Coordinatore della Scuola Secondaria e dal Coordinatore della Scuola dell'Infanzia, figure che rappresentano i rispettivi ordini di scuola e fungono da punto di raccordo tra la Dirigenza e i docenti dei loro ambiti. Lo staff contribuisce alla pianificazione delle attività annuali, al monitoraggio delle azioni previste dal PTOF e alla gestione delle esigenze dei plessi. Supporta la comunicazione interna, favorisce la condivisione delle informazioni e collabora nella

2



Funzione strumentale

risoluzione delle criticità quotidiane, assicurando tempestività e coerenza nell'organizzazione del servizio scolastico. L'attività dello staff è orientata al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e al buon funzionamento dell'Istituto.

1. AREA PTOF/AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO:
a. aggiornamento del PTOF di Istituto; b. coordinamento e monitoraggio delle aree di realizzazione del PTOF; c. (Linee guida per la Dad); d. Rav e autovalutazione di istituto; e. Piano di Miglioramento; f. Rendicontazione sociale; g. Analisi dati Invalsi. 2. AREA BES: a. prevenzione del disagio; b. alunni con BES; c. alunni con DSA; d. alunni con disabilità; e. coordinamento dei vari gruppi di lavoro per l'inclusione (GLO, GLI, ecc). 3. AREA VALUTAZIONE: a. coordinamento della valutazione degli alunni; b. revisione griglie e documenti alla luce delle nuove norme per la valutazione nella scuola primaria; c. proposte per la continuità nella valutazione tra diversi ordini di scuola. 4. AREA TIC – PNSD: a. animazione digitale con il team innovazione digitale; b. gestione sito scuola; c. piattaforma Microsoft 365; d. coordinamento dei referenti dei laboratori informatica. 5. AREA DIDATTICA/FORMAZIONE: a. eventuale revisione/aggiornamento curricoli; b. ed. civica; c. formazione per la didattica. 6. AREA CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO: a. coordinamento delle attività di raccordo tra i diversi ordini di scuola; b. orientamento in ingresso e in uscita.

6



	Favoriscono il coordinamento didattico, la condivisione di criteri comuni e la diffusione di pratiche efficaci, garantendo continuità e coerenza nell'azione formativa. Il Dirigente Scolastico assicura indirizzo, supporto e monitoraggio delle attività organizzative, promuovendo un clima collaborativo e un funzionamento efficiente dell'intera comunità scolastica.	9
Responsabile di plesso	collaborare con il primo Collaboratore nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti del plesso; collaborare con il DS per la stesura dell'orario delle lezioni; effettuare controllo nei corridoi e negli spazi del plesso; controllare il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate); effettuare comunicazioni di servizio; diffondere le circolari, le informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzare un sistema di comunicazione interna funzionale e rapido; collaborare con il Dirigente Scolastico e riferire sistematicamente circa l'andamento ed i problemi del plesso	12
Responsabile di laboratorio	Il responsabile di laboratorio cura l'organizzazione e la funzionalità degli spazi laboratoriali, assicurando condizioni di sicurezza e un utilizzo adeguato delle attrezzature. Supporta i docenti nella progettazione delle attività pratiche, monitora le dotazioni, segnala necessità di integrazione o manutenzione e contribuisce alla definizione di procedure operative che favoriscano ambienti di apprendimento moderni e inclusivi.	7



Animatore digitale	a. animazione digitale con il team innovazione digitale; b. gestione sito scuola; c. piattaforma Microsoft 365; d. coordinamento dei referenti dei laboratori informatica.	1
Team digitale	Opera a supporto dell'innovazione tecnologica dell'Istituto e collabora con l'Animatore Digitale per l'attuazione delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale. Favorisce l'integrazione delle tecnologie nella didattica, supporta i docenti nell'uso degli strumenti digitali e nella gestione delle piattaforme, promuove momenti di formazione interna e la diffusione di pratiche didattiche innovative e inclusive. Contribuisce inoltre al monitoraggio dei processi digitali e allo sviluppo di un ambiente di apprendimento sicuro, aggiornato e funzionale ai bisogni della comunità scolastica.	2
Docente specialista di educazione motoria	Nel rispetto della normativa vigente, l'Istituto si avvale della figura dello specialista di educazione motoria per le classi quarte e quinte della scuola primaria. Il docente specialista, laureato in Scienze Motorie, conduce le attività di educazione fisica favorendo lo sviluppo armonico delle abilità motorie, la consapevolezza corporea, il benessere e il fair play. Collabora con i docenti di classe per garantire la coerenza con il curricolo di istituto e contribuisce all'organizzazione di progetti, percorsi e iniziative sportive rivolte agli alunni.	2
Coordinatore dell'educazione civica	Il coordinatore di educazione civica assicura l'applicazione del curricolo di istituto in conformità alla normativa vigente. Favorisce il coordinamento tra docenti, promuove progetti e percorsi trasversali, monitora gli esiti e sostiene	25



lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile. Rappresenta un punto di riferimento per l'organizzazione delle attività educative e per la documentazione dei percorsi.

Docente tutor

Il docente tutor svolge un ruolo fondamentale nell'accompagnamento dei colleghi neoimmessi in ruolo e dei tirocinanti universitari. Supporta l'inserimento nella realtà scolastica, facilita la conoscenza delle procedure organizzative e didattiche, osserva e condivide pratiche professionali, promuove la riflessione sul ruolo docente e sulla gestione della classe. Collabora con il Dirigente Scolastico, il Comitato di Valutazione e gli atenei convenzionati, contribuendo a percorsi formativi coerenti e di qualità.

23

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Nella scuola primaria il potenziamento è finalizzato al rafforzamento delle competenze di base e al supporto alla personalizzazione dei percorsi. I docenti destinati al potenziamento operano in affiancamento alle classi o in piccoli gruppi, contribuendo al recupero, al consolidamento e allo sviluppo delle abilità linguistiche, logico-matematiche e trasversali. Le attività di potenziamento favoriscono l'inclusione, sostengono gli alunni con bisogni specifici e promuovono metodologie attive e	5



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

laboratoriali, in coerenza con il curricolo e con gli obiettivi formativi dell'Istituto.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Per rispondere ai bisogni emersi e favorire una piena inclusione degli alunni, l'Istituto ritiene prioritario attivare un percorso di potenziamento di alfabetizzazione matematica rivolto in particolare agli alunni NAI, in collaborazione con il dipartimento di matematica e con il gruppo intercultura.

L'obiettivo è consolidare le competenze logico-matematiche necessarie per seguire con maggiore efficacia le lezioni in classe, affiancando parallelamente i percorsi di alfabetizzazione dell'italiano L2 curati dai docenti della scuola secondaria e, quando possibile, da enti specializzati nella mediazione linguistica.

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

L'attività è inoltre rivolta anche agli alunni che presentano fragilità nell'area logico-matematica e che necessitano di un supporto mirato. I contenuti e la scansione temporale del lavoro vengono concordati con i docenti di materia, con l'obiettivo di sostenere gli studenti nell'acquisizione delle parole chiave della disciplina e nel recupero delle principali lacune nelle competenze matematiche. Le ore di



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

potenziamento costituiscono anche un'occasione per favorire l'apprendimento della lingua italiana, oltre agli aspetti specifici della matematica. All'inizio dell'attività vengono effettuate osservazioni preliminari sugli studenti, integrate dai verbali del gruppo intercultura, dagli esiti dei test di ingresso e dalle osservazioni dei docenti di classe. Tali elementi consentono di suddividere gli alunni NAI in gruppi con competenze logico-matematiche affini, tenendo conto anche dell'età, della classe frequentata, della scolarità pregressa, della lingua madre e di eventuali situazioni personali. Gli alunni che non hanno sostenuto test d'ingresso saranno valutati direttamente dalle docenti di potenziamento, così da inserirli nel gruppo più adeguato. I gruppi di lavoro rimarranno flessibili durante l'anno, sia per l'eventuale arrivo di nuovi studenti NAI, sia per lo sviluppo delle competenze che potrà portare alcuni alunni a passare a un livello superiore. È garantita la continuità didattica, suddividendo gli studenti tra le docenti in modo equilibrato ed efficace. Le attività si avvalgono di testi semplificati e materiali specifici per l'insegnamento della matematica a studenti stranieri, con esercitazioni personalizzate costruite in base ai bisogni dei singoli. Gli interventi si svolgono prevalentemente fuori dalla classe e proseguiranno per l'intero anno scolastico, salvo diversa valutazione. Le ore dedicate al potenziamento verranno distribuite a rotazione ogni 6-10 settimane per evitare che gli alunni si allontanino sempre dalla stessa



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

disciplina, favorendo così una partecipazione equilibrata. Nel secondo quadrimestre il lavoro si concentrerà in modo particolare sugli studenti delle classi terze, con attenzione alla preparazione dell'esame di Stato, in raccordo con i docenti curricolari. Nel plesso "Dalla Chiesa", dove il numero di alunni NAI è limitato e prevalgono invece studenti con bisogni educativi speciali, il potenziamento sarà svolto in stretta collaborazione con i docenti di materia e nelle loro ore. Verranno utilizzati i testi in adozione, integrati da materiali semplificati, concordando di volta in volta gli argomenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordinamento e organizzazione ufficio di segreteria

Ufficio protocollo

Gestione della posta elettronica e cartacea Tenuta del registro protocollo informatico Archiviazione e tenuta degli atti Gestione atti alunni Bes (Pei, Pdp, mod. R, ecc) Gestione autorizzazioni esperti esterni senza oneri Segnalazioni ai Comuni di richieste interventi in collaborazione con il DSGA

Ufficio acquisti

Gestione inventario Carico e scarico dei beni Facile consumo Redazione preventivi e acquisizione offerte Gestione albo fornitori Emissione buoni d'ordine Richiesta CIG Tenuta dei registri di magazzino Tenuta dei registri di magazzino Bandi di gara Lavorazione fatture elettroniche Richiesta/consultazione DURC Equitalia AVCPAVCP Fatturazione elettronica Gestione esperti esterni

Ufficio per la didattica

Iscrizione degli alunni Trasferimenti, nulla osta e certificazioni varie Tenuta delle cartelle dei documenti degli alunni e compilazione foglio notizie Registro perpetuo dei diplomi, compilazione diplomi di Licenza Media Circolari ed avvisi agli alunni Organizzazione degli scrutini Statistiche relative agli alunni: anagrafe, rilevazioni integrative Gestione dell'INVALSI

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione assenze/permessi del personale docente Rilevazione assenze personale docente Convocazione supplenti in sostituzione del personale assente Sostituzioni docenti assenti



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Redazione di certificati di servizio o dichiarazioni personali
Tenuta dei fascicoli personali cartacei e digitali
Informatizzazione dei dati con programmi del Ministero
Inserimento dati riguardanti il personale (trasferimenti, pensioni, statistiche ecc) Aggiornamento stato del personale
Registro delle assenze personale docente Visite medico fiscali
Pratiche neo immissioni in ruolo

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [L'Istituto utilizza il registro elettronico per la gestione digitale di presenze, valutazioni, annotazioni e comunicazioni scuola-famiglia. Il servizio garantisce trasparenza, tempestività e tracciabilità dei dati, contribuendo alla dematerializzazione dei](#)

Pagelle on line [Le schede di valutazione vengono rese disponibili alle famiglie attraverso il registro elettronico Nuvola. Il sistema assicura una consultazione rapida, sicura e trasparente, favorendo la piena digitalizzazione del processo valutativo e riducendo l'uso del](#)

Modulistica da sito scolastico [La scuola mette a disposizione una sezione dedicata alla modulistica sul sito istituzionale, con documenti aggiornati e organizzati per aree tematiche. La fruizione digitale dei moduli semplifica le procedure, accelera i tempi di gestione e migliora l'acce](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CTS Centro Territoriale di Supporto

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il CTS (Centro Territoriale di Supporto) nella scuola italiana è un' **istituzione provinciale, nata dal progetto ministeriale "Nuove Tecnologie e Disabilità"**, che offre **consulenza, formazione e supporto tecnologico alle scuole, docenti, studenti e famiglie per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità e BES, fornendo ausili e software in comodato d'uso e promuovendo l'uso delle tecnologie assistive.**

Lavora in rete con altri enti locali e servizi sanitari, coordina le proprie attività con i GLI (Gruppi di Lavoro per l'Inclusione) e i CTI (Centri Territoriali per l'Inclusione) e si occupa di rendere l'ambiente scolastico più accessibile e inclusivo.



Denominazione della rete: DPO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il DPO (Data Protection Officer) a scuola è il Responsabile della Protezione dei Dati , una figura esperta che garantisce la conformità dell'istituto alle normative sulla privacy (GDPR) nel trattamento dei dati di studenti, personale e famiglie. I suoi compiti includono la consulenza al Dirigente, la formazione del personale, la gestione delle violazioni dati, la supervisione delle misure di sicurezza e l'interfaccia con il Garante della Privacy, fungendo da punto di contatto cruciale per la protezione dei dati personali nel contesto educativo.

La rete di scuole individua e nomina un unico Dpo per tutte le istituzioni scolastiche aderenti, consentendo un risparmio nelle procedure amministrative da implementare e un'economia di scala nei costi da sostenere.

Denominazione della rete: Rete CLIL della Provincia di



Pavia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete offre ai docenti numerose opportunità di formazione sulla metodologia Clil (Content and Language Integrated Learning) e corsi di lingua straniera a vari livelli, anche finalizzati alla certificazione linguistica.

Denominazione della rete: LabTalento



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Laboratorio Italiano di Ricerca e Sviluppo del Potenziale, Talento e Plusdotazione nasce il 22 gennaio 2009 sotto la direzione scientifica della Professoressa Maria Assunta Zanetti e del Professor Eliano Pessa , con l'intento di svolgere attività di ricerca e di intervento nell'ambito della valorizzazione del potenziale, del talento e della plusdotazione (giftedness).

A partire dall'A.S. 2012/2013 è stata attivata presso l'Ufficio Scolastico Territoriale di Pavia una Rete di Scuole coordinata dall'UST di Pavia e aperta al territorio nazionale finalizzata alla sensibilizzazione e promozione della tematica dell'alto potenziale a scuola.

Le attività di formazione e ricerca sono progettate e supervisionate dal Laboratorio Italiano di Ricerca e Intervento sullo Sviluppo del Potenziale, del Talento e della Plusdotazione (LabTalento) dell'Università di Pavia.

Denominazione della rete: Ambito 29



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Una rete di ambito scolastico è un'aggregazione di scuole nella stessa area geografica che collaborano per condividere risorse, competenze e progetti (formazione docenti, innovazione didattica, gestione amministrativa) per migliorare l'offerta formativa, ottimizzare le risorse e rispondere meglio ai bisogni del territorio, grazie anche alle normative sull'autonomia scolastica (Legge 107/2015 e D.P.R. 275/1999) .

Denominazione della rete: Scienze Under 18

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scienza under 18 nasce nell'anno scolastico 1996-97 su iniziativa di un gruppo di docenti dell'area scientifica che vuole promuovere un approccio innovativo e sperimentale nell'insegnamento delle discipline scientifiche.

Riconoscendo la valenza della comunicazione e del protagonismo dei ragazzi nei processi di insegnamento – apprendimento, ogni anno sceglie una tematica e propone alle scuole attività di formazione per i docenti e attività didattiche per le classi di tutti gli ordini di scuola che culminano con la realizzazione di una manifestazione conclusiva.

Tale iniziativa intende promuovere la diffusione della cultura scientifica e mettere in risalto legami e rapporti tra scienza ed arte.

A tal fine propone, a giovani ed adulti, percorsi articolati a diversi livelli, realizzati da studenti, docenti, esperti in campo scientifico ed artistico. Elemento caratterizzante di questa manifestazione è il ruolo d'attori-protagonisti che hanno gli studenti nella presentazione ed animazione della maggior parte degli eventi.

Denominazione della rete: Rete sostenibilità - Progetto



Rescue SOS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scuole cittadine promossa dall'Assessorato all'Ambiente, Sostenibilità, Transizione Ecologica e Politiche energetiche del Comune di Pavia finalizzata alla realizzazione di progetti e azioni tesi alla divulgazione e alla sensibilizzazione nei confronti dell'ambiente e della sostenibilità sociale e ambientale.

Denominazione della rete: RETE PER LA DIDATTICA DELLA STORIA



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse alla formazione del personale docente sulla didattica della storia, sulle sue implicazioni interdisciplinari e laboratoriali, e sulle sue generali funzioni educative, a partire dal lavoro già documentato in Regione Lombardia attraverso quanto reso pubblico dal Tavolo tecnico-scientifico per la didattica della Storia costituito presso il locale Ufficio Scolastico Regionale.

Denominazione della rete: Convenzioni con i Comuni di Pavia, di San Genesio e di Bornasco

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto partner delle varie convenzioni stipulate



Approfondimento:

La scuola sottoscrive convenzioni con i Comuni che ospitano i plessi dell'Istituto o da cui provengono alunni dell'Istituto per definire rispettivi compiti e responsabilità, nonché per prendere accordi in merito all'utilizzo delle strutture scolastiche da parte di società sportive o di altre associazioni che ne facciano richiesta; condivide inoltre con gli Assessorati all'Istruzione e ai Servizi Sociali del Comune di Pavia un Protocollo per la prevenzione della dispersione scolastica e uno per la segnalazione delle situazioni a rischio.

Denominazione della rete: Convenzioni con varie Università per ospitare tirocinanti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto partner delle varie convenzioni stipulate

Approfondimento:

La scuola sottoscrive convenzione con le varie Università (Pavia, Genova, Università Cattolica di Milano, Bicocca, Verona, Bergamo, E-Campus, ecc.) da cui provengono richieste di tirocinanti che la scuola ospita e affianca con docenti tutor.



Denominazione della rete: Convenzioni con IIS per la Formazione Scuola-Lavoro (FSL)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto ospitante di studenti in FSL

Approfondimento:

L'Istituto stipula ogni anno convenzioni con IIS del territorio (ad es. il Cossa) per formalizzare l'accoglienza di studenti che effettuano la Formazione Scuola-Lavoro presso le nostre scuole, in particolare presso le infanzie.

Denominazione della rete: Convenzione con l'APS Gli Sdraiati

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività di contrasto alla dispersione scolastica
---------------------------------	---



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della convenzione

Approfondimento:

L'Istituto collabora da anni con l'Associazione di Promozione Sociale Gli Sdraiati che accoglie alunni a forte rischio di dispersione scolastica e li accompagna con percorsi personalizzati agli esami di idoneità o agli Esami di Stato da svolgersi presso le nostre scuole secondarie di I grado.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Laboratori di formazione sul campo DM 66/23: Didattica creativa con Canva 3a ediz.

Corso base di utilizzo dell'applicazione Canva per la gestione del lavoro quotidiano e la produzione autonoma di materiali didattici. 10 ore in presenza

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Laboratori di formazione sul campo DM 66/23: Presentazioni efficaci con PowerPoint

Laboratorio per l'utilizzo creativo di PowerPoint al fine di: - realizzare presentazioni dinamiche ed efficaci; - realizzare collegamenti tra più programmi del pacchetto Office 365 e fonti multimediali esterne (link, video, collegamenti tra diapositive, con file esterni e ipertesti); - creare lezioni coinvolgenti, partecipate e dialogate; - velocizzare i tempi di lavoro. 10 ore in presenza-



Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Laboratori di formazione sul campo DM 66/23: "I am AI"

Corso di prima alfabetizzazione all'uso dell'intelligenza artificiale, attraverso strumenti gratuiti e semplici, spendibili nella didattica quotidiana. Le attività alternano tra momenti teorici e laboratori pratici, con particolare attenzione alla creazione autonoma di materiali didattici personalizzati per i diversi gradi scolastici. 10 ore in presenza.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Laboratori di formazione



sul campo DM 66/23: Creazione di video didattici per una didattica innovativa

Prima alfabetizzazione all'uso di applicativi, attraverso strumenti gratuiti e semplici, spendibili nella didattica quotidiana per la creazione di video didattici e quiz interattivi. 10 ore in presenza.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Intelligenza artificiale e applicazioni nella didattica

Settore cruciale e in continua evoluzione in tutti gli ambiti della società, del lavoro, dell'economia, dell'informazione e della scienza, l'intelligenza artificiale porta con sé anche ambivalenze e importanti questioni etiche: può facilitare l'accesso a servizi pubblici, sanitari e legali, ma solleva questioni di privacy e sorveglianza; può favorire l'inclusione, ma anche amplificare disuguaglianze se l'accesso alla tecnologia non è equo; gli algoritmi personalizzano i contenuti (social media, notizie, pubblicità), ma possono creare "bolle informative" e disinformazione. In ambito scolastico, in particolare, l'AI rende possibile una didattica personalizzata, fornendo ai docenti supporto nell'elaborazione di testi, verifiche, sistemi di valutazione, feedback e analisi dei dati. Il laboratorio ha l'obiettivo di consolidare nei docenti l'uso consapevole e creativo dell'intelligenza artificiale applicata alla didattica, attraverso strumenti gratuiti e semplici. In presenza.



Tematica dell'attività di formazione Metodologie didattiche innovative

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progetto Mafalda

Percorso di formazione per docenti relativo all'inclusione ed integrazione di bambine, bambini e adolescenti Rom Sinti Caminanti.

Tematica dell'attività di formazione Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dall'Amministrazione comunale su base progettuale in rete

Titolo attività di formazione: Canva base /avanzato

Utilizzo dell'applicazione Canva per la gestione del lavoro quotidiano e la produzione autonoma di materiali didattici, articolato nei due livelli: base e avanzato. In presenza.



Tematica dell'attività di formazione Metodologie didattiche innovative

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso per docenti sull'accoglienza di alunni NAI

Nell'IC Acerbi, gli alunni con cittadinanza non italiana - di prima e seconda generazione - costituiscono ormai strutturalmente una percentuale significativa (tra il 20 e il 30% in base all'ordine di scuola, decisamente più elevata rispetto alla provincia, alla Lombardia e alla media nazionale). È dunque fondamentale che tutti i docenti conoscano la normativa e le problematiche relative sia all'inserimento di alunni neoarrivati, sia all'accompagnamento di alunni in condizione di svantaggio linguistico nelle diverse fasi: prima accoglienza, mediazione sull'alunno, mediazione scuola-famiglia, facilitazione nella L2, sia nella lingua della comunicazione (BICS, Basic Interpersonal Communication Skills), sia nell'ItalStudio (CALP, Cognitive Academic Language Proficiency). In presenza.

Tematica dell'attività di formazione Valorizzazione del multilinguismo

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Percorsi per l'orientamento

Incontro con i docenti delle classi I, II e III della scuola secondaria di I grado per le attività di orientamento scolastico, per favorire il coordinamento e la condivisione delle azioni di orientamento da realizzare nel corrente anno scolastico. Percorso di formazione AlmaMedie – AlmaDiploma

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	La scuola aderisce alla formazione proposta da AlmaMedie

Titolo attività di formazione: Digital teens - Disturbi internalizzanti ed esternalizzanti nell'era digitale (ADHD e Disturbo Oppositivo Provocatorio)

I temi specifici di ADHD E DOP rientrano tra i bisogni formativi indicati dai docenti da alcuni anni scolastici: disturbi esternalizzanti e internalizzanti si estremizzano quando il ragazzo si interfaccia con il mondo digitale: e “cade nella rete”. Il corso unisce “più saperi”: il sapere della psicologia e della psichiatria (in particolar modo i settori che studiano i fenomeni psichici, cognitivi e di autoregolazione alla base dei disturbi del comportamento in età evolutiva) e il sapere dell'insegnante, che traduce in termini operativi ciò che stato “appreso dall'esperienza”. La conoscenza dei disturbi e le modalità di funzionamento permette di “capire” prima ancora di “gestire”, di pianificare interventi realistici e di creare contesti formativi adeguati all'emergere delle potenzialità di tutti.



Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Proposta di ricerca relativa all'intervento pedagogico e didattico per bambini, alunni e studenti con plusdotazione

Corso di formazione obbligatoria per docenti all'interno del Progetto sperimentale che mira a offrire specifici interventi pedagogici e didattici per valorizzare le caratteristiche degli studenti ad alto potenziale cognitivo. Temi: plusdotazione, caratteristiche e modalità di funzionamento; disturbi del neurosviluppo; inclusione scolastica; metodologie didattiche; Attività laboratoriali di co-progettazione di UdA; Restituzione e condivisione delle UdA progettate. - per i docenti delle classi sperimentali + classi di controllo: tot. 6h - per i docenti delle classi sperimentali: tot. 19h

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--------------------------------------	--

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'UST in collaborazione con il LabTalento
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dall'UST in collaborazione con il LabTalento

Titolo attività di formazione: CAA: Comunicazione Aumentativa Alternativa - Tecnologie digitali per l'inclusione 4a edizione

Il tema specifico della CAA rientra da tempo tra i bisogni formativi indicati dai docenti visto l'aumento, nel nostro IC, di alunni che utilizzano la CAA come strumento prioritario o transitorio di comunicazione. I docenti, di sostegno e curricolari, apprendono i principi, le tecniche e l'uso del software Inprint per realizzare in autonomia materiali didattici.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sistema integrato 0-6: Costruire strumenti di continuità

Valutazione, curricolo 0-6, strumenti di passaggio e raccordo tra nidi, scuole dell'infanzia e scuole primarie



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2025 - 2028

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Ambito 0-6

Titolo attività di formazione: Sistema integrato 0-6: Le officine della continuità

Le attività territoriali: - Micropercorsi "visite parenti" - Innovazione pedagogica - Formazione on job - Progetto EXPO servizi - formazione online da definire

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Titolo attività di formazione: Bullismo e cyberbullismo

Bullismo e cyberbullismo sono fenomeni complessi, che intrecciano aspetti psicologici, sociali e giuridici. Una formazione docenti efficace fornisce strumenti concreti per riconoscere segnali precoci, dinamiche di gruppo e ruoli coinvolti, dentro e fuori la classe. Propone strategie educative e preventive, basate sull'educazione alle emozioni e alla cittadinanza digitale.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Scienza under 18: "Tra Scienza e Sport è tutto un equilibrio"

Incontri formativi a carattere misto, teorico e laboratoriale, nei quali si suggeriranno metodologie e attività trasversali tra scienza e sport, al fine di un loro utilizzo nella quotidiana attività didattica.

Tematica dell'attività di	Discipline scientifiche
---------------------------	-------------------------



formazione

Destinatari Tutti i docenti

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Rete Scienza under 18

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Scienza under 18

Titolo attività di formazione: EDUFIN. Educazione finanziaria Banca d'Italia per la scuola secondaria di I grado

Corso di alfabetizzazione finanziaria per docenti volto all'insegnamento di competenze finanziarie di base: - utili a livello individuale - per evitare truffe e frodi - per compiere scelte economiche - in modo responsabile e consapevole - con impatti positivi anche su sistema paese e mercato

Tematica dell'attività di formazione Insegnamento dell'educazione civica

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Banca d'Italia

Titolo attività di formazione: Immessi in ruolo

La formazione per docenti neoimmessi in ruolo rientra nell'ambito della formazione obbligatoria in servizio, strutturale e permanente, disciplinata dal DM 226/2022. Integra l'anno di prova e ne costituisce parte integrante, comprendendo attività online su piattaforma (Scuola Futura), laboratori, peer-to-peer, e la stesura del portfolio professionale. E' finalizzata al superamento del percorso e alla conferma in ruolo.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione obbligatoria in servizio
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	MIM

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIM



Titolo attività di formazione: Accoglienza nuovi docenti sostegno

L'incontro di accoglienza per i nuovi docenti di sostegno introduce il contesto scolastico, i valori inclusivi dell'istituto e l'organizzazione dei servizi. Vengono presentati i principali riferimenti normativi, i documenti fondamentali e le figure di supporto interne ed esterne alla scuola. Un momento è dedicato al ruolo del docente di sostegno nel lavoro collegiale con il team docente. Attraverso testimonianze ed esempi concreti si condividono buone pratiche didattiche e relazionali. L'incontro mira a creare fin da subito un clima di collaborazione, fiducia e appartenenza.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione STEM

Percorsi liberi di formazione per il potenziamento delle competenze STEM, in ogni ordine di scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Proposta formativa per la compilazione e l'utilizzo del documento informatizzato

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Webinar

Formazione di Scuola/Rete USR

Titolo attività di formazione: I dati INVALSI per un uso informativo, formativo e per il miglioramento

Strumenti per la lettura e l'utilizzo dei risultati delle Rilevazioni Nazionali nelle attività organizzative e di governance.



Tematica dell'attività di formazione

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Referenti INVALSI

Modalità di lavoro

- Workshop
- Webinar

Titolo attività di formazione: Percorso di formazione relativo al processo di inclusione scolastica dei bambini, degli alunni e degli studenti con disabilità e con background migratorio

Percorso di formazione pluridisciplinare dedicato allo studio dell'inclusione scolastica degli allievi con doppia specialità, cioè con disabilità e con background migratorio. Il percorso parte da una panoramica generale di natura teorica, e approda ad un approccio laboratoriale, condotto tramite l'analisi di caso, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Titolo attività di formazione: La formazione del personale docente, dirigente e amministrativo in materia di privacy



I docenti, nello svolgimento delle loro funzioni, gestiscono quotidianamente dati sensibili che richiedono particolare attenzione e responsabilità. La formazione in materia di privacy è obbligatoria e fondamentale per garantire il corretto trattamento dei dati personali di studenti, famiglie e personale scolastico; contribuisce a prevenire violazioni, tutelare i diritti degli interessati e assicurare la conformità dell'istituzione scolastica alla normativa vigente (Regolamento UE 2016/679 (GDPR), D.Lgs. 196/2003, modificato dal D.Lgs. 101/2018).

Tematica dell'attività di formazione	Formazione obbligatoria in servizio
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: La formazione del personale docente, dirigente e amministrativo in materia di privacy

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: BLSD sulle tecniche di rianimazione cardiopolmonare e l'uso del defibrillatore

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Agenzie	



formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: Primo Soccorso

Tematica dell'attività di formazione Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Nuvola amministrazione digitale

Tematica dell'attività di formazione Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Nuvola amministrazione digitale

Tematica dell'attività di formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di informazione e formazione relativo all'assistenza di base per bambini, alunni e studenti con disabilità inclusi nelle scuole statali e paritarie della Lombardia

Tematica dell'attività di formazione

Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Agenzie



formative/Università/Altro
coinvolte